



INSERTO

VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1

Versione SLIM/BASIC

VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1

Versione SLIM/BASIC

PARTE 1 -NORMATIVA E ASSEMBLAGGIO

Istruzioni in lingua originale

MCZ



8901939001

INDICE

INDICE	II
INTRODUZIONE.....	1
1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA.....	2
2-INSTALLAZIONE	11
3-DISEGNI E CARATTERISTICHE TECNICHE.....	19
4-DISIMBALLO	25
5-INGOMBRI.....	27
6-POSSIBILI CANALIZZAZIONI DELL'ARIA.....	30
7-COLLEGAMENTI	35
8-OPERAZIONI PRELIMINARI.....	37
9-TIPO DI FISSAGGIO	39
10-ACCESSORI	42
11-INSTALLAZIONE	44
12-CARICA DEL PELLET	53
13-APERTURA PORTA	54
14-COLLEGAMENTO ELETTRICO	55

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,

i nostri prodotti sono progettati e costruiti in conformità alle normative vigenti, con materiali di elevata qualità e una profonda esperienza nei processi di trasformazione.

Perché lei possa ottenere le migliori prestazioni, le suggeriamo di leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale.

Il presente manuale di installazione ed uso costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona o scaricandolo direttamente dal sito web aziendale.

Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali ed europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione dell'apparecchio.

In Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35KW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato. (Per impianto si intende Stufa+Camino+Presa d'aria).

REVISIONI DELLA PUBBLICAZIONE

Il contenuto del presente manuale è di natura strettamente tecnica e di proprietà della MCZ Group Spa.





Nessuna parte di questo manuale può essere tradotta in altra lingua e/o adattata e/o riprodotta anche parzialmente in altra forma e/o mezzo meccanico, elettronico, per fotocopie, registrazioni o altro, senza una precedente autorizzazione scritta da parte di MCZ Group Spa.

L'azienda si riserva il diritto di effettuare eventuali modifiche al prodotto in qualsiasi momento senza darne preavviso. La società proprietaria tutela i propri diritti a rigore di legge.

CURA DEL MANUALE E COME CONSULTARLO

- Abbiate cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente al Servizio di assistenza tecnica autorizzato. E' possibile anche scaricarlo dal sito web aziendale.
- Il **"testo in grassetto"** richiede al lettore un'attenzione accurata.
- *"Il testo in corsivo"* si utilizza per richiamare la Vostra attenzione su altri paragrafi del presente manuale o per eventuali chiarimenti supplementari.
- La "Nota" fornisce al lettore informazioni aggiuntive sull'argomento.

SIMBOLOGIA PRESENTE SUL MANUALE

	ATTENZIONE: leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché la non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni al prodotto e mettere a rischio l'incolumità di chi lo utilizza.
	INFORMAZIONI: una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo del prodotto.
	SEQUENZE OPERATIVE: sequenza di pulsanti da premere per accedere a menu o eseguire delle regolazioni.
	MANUALE consultare con attenzione il presente manuale o le istruzioni relative.



AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

- **L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da un operatore abilitato.**
- **Installare il prodotto nel rispetto delle legislazioni e normative vigenti.**
- Utilizzare esclusivamente il combustibile raccomandato dal produttore. Il prodotto non deve essere utilizzato come inceneritore.
- Tassativamente vietato l'utilizzo di alcool, benzina, combustibili liquidi per lanterne, gasolio, bioetanolo, fluidi per l'accensione della carbonella o liquidi simili per accendere/ravvivare la fiamma in questi apparecchi. Tenere questi liquidi infiammabili ben lontani dall'apparecchio quando è in uso.
- Non introdurre nel serbatoio combustibili diversi da pellet di legno.
- Per il corretto uso del prodotto e delle apparecchiature elettroniche ad esso collegate e per prevenire incidenti si devono sempre osservare le indicazioni riportate nel presente manuale.
- **L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purchè sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.**
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, l'utente o chiunque si appresti ad operare sul prodotto dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente manuale di installazione e utilizzo.
- L'utente può dare un contributo significativo al funzionamento ecologico del generatore di calore solo se vengono rispettati tutti i requisiti previsti in queste istruzioni per l'uso.

1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

- Smaltire le ceneri di combustione rispettando le modalità previste dalla legge vigente.
- Non utilizzare il prodotto come scala o struttura di appoggio.
- Non mettere ad asciugare biancheria sul prodotto. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dal prodotto. **Pericolo di incendio.**
- Le operazioni di manutenzione del prodotto devono essere condotte esclusivamente da un operatore abilitato con cadenza annuale.
- Un uso non conforme o un'impropria/assente manutenzione del prodotto può determinare situazioni di pericolo e/o un funzionamento irregolare.
- Il produttore è sollevato da ogni responsabilità civile e penale per danni provocati da un uso improprio e/o modifica/manomissione del prodotto e/o suo accessorio.
- Si consiglia di non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione.
- Impiegare esclusivamente parti di ricambio originali. Il rivenditore, il centro di assistenza o il personale qualificato vi può fornire tutte le indicazioni utili per le parti di ricambio.
- Gran parte delle superfici del prodotto sono molto calde (porta, maniglia, vetro, tubi uscita fumi, ecc.). **Occorre quindi evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi, come ad esempio guanti a protezione termica o sistemi di azionamento tipo "manofredda".**
- **E' vietato far funzionare il prodotto con la porta aperta o con il vetro rotto. In funzionamento tutti gli sportelli previsti dal prodotto devono rimanere chiusi, ad eccezione dello sportello serbatoio che può essere aperto temporaneamente e per il solo tempo previsto dalla ricarica del combustibile.**
- **Nel periodo di non utilizzo tutte le porte/sportelli/coperchi previsti nell'apparecchio devono rimanere chiusi.**
- Il prodotto deve essere connesso elettricamente ad un impianto munito di un efficace sistema di messa a terra.

1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

- Spegnerne il prodotto in caso di guasto o cattivo funzionamento.
- **L'eventuale accumulo di pellet incombusto nel braciere in seguito ad una "mancata accensione" o ad uno svuotamento anomalo del serbatoio pellet deve essere completamente rimosso prima di procedere con una nuova accensione. Controllare sempre che il braciere sia pulito e ben posizionato prima di riaccendere il prodotto.**
- Evitare che il prodotto possa entrare in contatto con acqua, ci sono parti elettriche in tensione al suo interno.
- Non lavare il prodotto con acqua (o altri liquidi) in quanto potrebbero penetrare all'interno dell'unità guastando gli isolamenti elettrici, con pericolo di folgorazione.
- Non utilizzare detergenti per lavare la stufa, potrebbero rovinare le parti estetiche del prodotto.
- Non sostare per un lungo periodo davanti al prodotto in funzione. Non riscaldare troppo il locale dove soggiornate e dove è installato il prodotto. Questo può danneggiare le condizioni fisiche e causare problemi di salute.
- Installare il prodotto in locali che non siano a pericolo incendio e predisposti di tutti i servizi quali alimentazioni (aria ed elettriche) e scarichi per i fumi.
- In caso di incendio del camino, spegnere l'apparecchio, sconnetterlo dalla rete e non aprire mai lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
- L'immagazzinamento del prodotto e del rivestimento deve essere effettuato in locali privi di umidità e gli stessi non devono essere esposti alle intemperie.
- Si raccomanda di non rimuovere i piedini previsti per l'appoggio del corpo del prodotto al pavimento per garantire un adeguato isolamento, soprattutto nel caso di pavimenti in materiali infiammabili.
- Valutare le condizioni statiche del piano su cui graviterà il peso del prodotto e provvedere ad un adeguato isolamento nel caso sia costruito in materiale infiammabile (es. legno, moquette, plastica).
- In caso di guasto al sistema di accensione, non forzare l'accensione stessa utilizzando materiali infiammabili.
- **E' vietato caricare manualmente del combustibile nel braciere. Il non rispetto di questa avvertenza può generare situazioni di pericolo.**

1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

- Il livello di pressione acustica di questo apparecchio non supera i 70 dB(A).
- **Parti elettriche in tensione: alimentare il prodotto solo dopo aver completato il suo assemblaggio.**
- **Scollegare il prodotto dall'alimentazione 230V prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione. La rimozione della spina deve essere tale per cui un operatore possa verificare da qualsiasi punto cui abbia accesso che la spina resti staccata.**

1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

INFORMAZIONI:

- Per qualsiasi informazione, problema o malfunzionamento rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato.
- Si deve utilizzare esclusivamente il combustibile dichiarato dal produttore.
- Alla prima accensione è normale che il prodotto emetta fumo dovuto al primo riscaldamento della vernice. Tenere quindi ben arieggiato il locale in cui è installato.
- Controllare e svuotare periodicamente le parti ispezionabili del canale da fumo (es. tappi dei raccordi a T)
- Far controllare e pulire periodicamente il sistema di scarico dei fumi
- Il prodotto non è un apparecchio di cottura.
- Tenere sempre chiuso il coperchio del serbatoio combustibile.
- Conservare con cura il presente manuale di installazione ed uso poiché deve accompagnare il prodotto durante tutta la sua vita. Se dovesse essere venduto o trasferito ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto accompagni il prodotto.

DESTINAZIONE D'USO

Il prodotto funziona esclusivamente a pellet di legno e deve essere installato all'interno di un locale.

VERIFICHE PRESTAZIONALI SUL PRODOTTO.

Tutti i nostri prodotti sono stati sottoposti a PROVE ITT mediante laboratorio terzo notificato (sistema 3) e in accordo al Regolamento (UE) numero 305/2011 "Prodotti da costruzione" secondo la norma EN 14785:2006 per gli apparecchi domestici, e alla "Direttiva Macchine" secondo l'EN 303-5 per le caldaie.

Nel caso di test per un'eventuale sorveglianza di mercato o di verifiche ispettive da parte di enti terzi, è necessario tenere in considerazione le seguenti avvertenze:

- Per ottenere le prestazioni dichiarate, il prodotto deve eseguire preventivamente un ciclo di funzionamento nominale di almeno 15/20 ore.
- Impostare un tiraggio medio dei fumi di combustione come specificato nella tabella "caratteristiche tecniche del prodotto"
- La tipologia del pellet utilizzato deve rispettare la normativa vigente EN ISO 17225-2 classe A1. In certificazione si utilizza abitualmente pellet di abete.
- L'apporto di energia termica può variare a seconda della lunghezza e del potere calorifico del combustibile e pertanto possono essere necessarie alcune regolazioni (accessibili all'interno del menu utente) per rispettare il consumo orario specificato nella tabella "caratteristiche tecniche del prodotto". Utilizzare un pellet di classe A1 garantisce di avere un potere calorifico verosimilmente vicino a quello utilizzato nella certificazione di prodotto; la dimensione dei grani di pellet può influenzare in modo significativo i carichi orari del combustibile e di conseguenza le prestazioni; si suggerisce pertanto di utilizzare un pellet di diametro 6mm e una lunghezza media attorno ai 24mm (evitare pellet troppo lunghi o eccessivamente frantumati).
- Nel caso di un apparecchio a legna, il combustibile deve rispettare la normativa vigente EN ISO 17225-5 classe A1. Verificare la corretta umidità del combustibile che deve rientrare nel range tra il 12 e il 20% (meglio se l'umidità è vicina al 12%, come normalmente si usa in certificazione). All'aumentare dell'umidità del combustibile servono regolazioni differenti per l'aria comburente da realizzarsi agendo sul registro aria comburente, modificando così la miscela tra aria primaria e secondaria
- E' importante verificare la corretta funzionalità dei dispositivi che possono influenzare le prestazioni (esempio ventilatori d'aria o sicurezze elettriche) nel caso di danni da movimentazione.
- Le prestazioni nominali sono state ottenute impostando il massimo della potenza di fiamma e di ventilazione ambiente in modalità **manuale**.
Le prestazioni alla potenza ridotta sono state ottenute al minimo della potenza di fiamma e ventilazione (P1 e V1) in modo manuale. Le altre condizioni corrispondono a ventilazione e potenza intermedie.
- Nel caso sul menù sia presente una modalità "di verifica", durante le misure impostare questa funzionalità per garantire che non si verifichino eventuali modulazioni per temperatura, dovute ad un'errata impostazione dei parametri di funzionamento.
- Infine in fase di verifica attenersi scrupolosamente ai punti di prelievo previsti dalla normativa vigente sia per le emissioni che per le temperature

1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

CONDIZIONI DI GARANZIA

Per conoscere la durata, i termini, le condizioni, le limitazioni della garanzia convenzionale di MCZ consultare l'apposita cartolina di garanzia che si trova acclusa al prodotto.

Informazioni per la gestione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti pile e accumulatori



Questo simbolo che appare sul prodotto, sulle pile, sugli accumulatori oppure sulla loro confezione o sulla loro documentazione, indica che il prodotto e le pile o gli accumulatori inclusi al termine del ciclo di vita utile non devono essere raccolti, recuperati o smaltiti assieme ai rifiuti domestici.

Una gestione impropria dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di pile o accumulatori può causare il rilascio di sostanze pericolose contenute nei prodotti. Allo scopo di evitare eventuali danni all'ambiente o alla salute, si invita l'utilizzatore a separare questa apparecchiatura, e/o le pile o accumulatori inclusi, da altri tipi di rifiuti e di consegnarla al centro comunale di raccolta. È possibile richiedere al distributore il ritiro del rifiuto di apparecchiatura elettrica ed elettronica alle condizioni e secondo le modalità previste dal D.Lgs. 49/2014.

La raccolta separata e il corretto trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e degli accumulatori favoriscono la conservazione delle risorse naturali, il rispetto dell'ambiente e assicurano la tutela della salute.

Per ulteriori informazioni sui centri di raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di pile e accumulatori è necessario rivolgersi alle Autorità pubbliche competenti al rilascio delle autorizzazioni.

1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

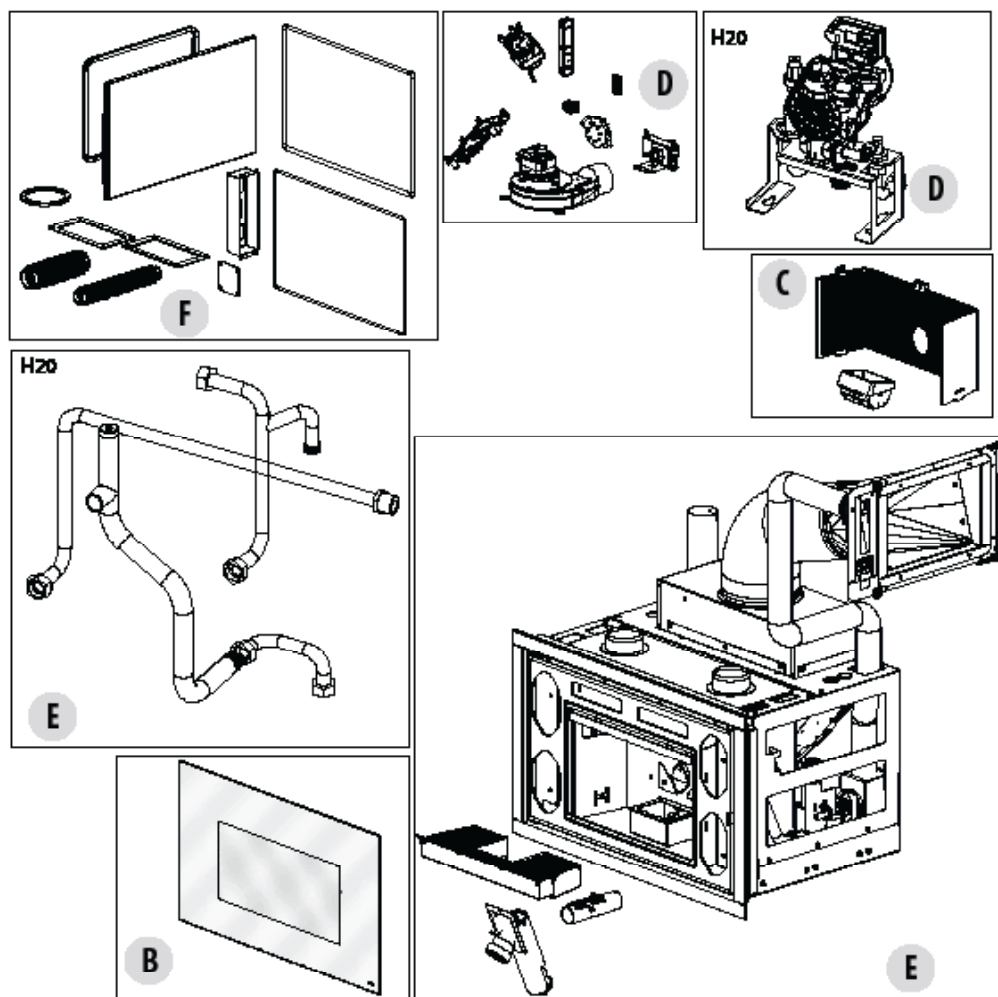
La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, derivanti da un suo smaltimento inadeguato, e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

Nella tabella seguente e nel relativo esploso a cui fa riferimento sono evidenziati i principali componenti che si possono trovare nell'apparecchio e le indicazioni per una loro corretta separazione e smaltimento a fine vita.

In particolare i componenti elettrici ed elettronici, devono essere separati e smaltiti presso i centri autorizzati a tale attività, secondo quanto previsto dalla direttiva RAEE 2012/19/UE e dai relativi recepimenti nazionali.



1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

LEGENDA	COME/DOVE SMALTIRE	MATERIALI
A RIVESTIMENTO ESTERNO	Se presente smaltire separatamente secondo il materiale che lo compone:	Metallo
		Vetro
		Mattonelle o ceramiche
		Pietra
B VETRI PORTE	Se presente smaltire separatamente secondo il materiale che lo compone:	Vetroceramico (porta fuoco): smaltire negli inerti o rifiuti misti
		Vetro temperato (porta forno): smaltire nel vetro
C RIVESTIMENTO INTERNO	Se presente smaltire separatamente secondo il materiale che lo compone:	Metallo
		Materiali refrattari
		Pannelli isolanti
		Vermiculite
	Smaltire separatamente presso i centri autorizzati, come da indicazioni della direttiva RAEE 2012/19/UE e relativo recepimento nazionale.	Isolanti, vermiculite e refrattari entrati a contatto con la fiamma o i gas di scarico (smaltire nei rifiuti misti)
		Cablaggi, motori, ventilatori, circolatori, display, sensori, candela accensione, schede elettroniche, batterie.
E STRUTTURA METALLICA	Smaltire separatamente nel metallo	
F COMPONENTI NON RICICLABILI	Smaltire nei rifiuti misti	Es: Guarnizioni, tubazioni in gomma, silicone o fibre, plastiche.
G COMPONENTI IDRAULICI	Tubature, raccordi, vaso di espansione, valvole. Se presenti smaltire separatamente secondo il materiale che li compone:	Rame
		Ottone
		Acciaio
		Altri materiali

1-AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

I nostri Prodotti a biocombustibile solido, (di seguito denominati "Prodotti") sono progettati e costruiti in conformità ad una delle seguenti normative europee armonizzate al Regolamento (UE) n. 305/2011 per i prodotti della costruzione:

EN 14785: "Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno"

EN 13240: "Apparecchi domestici alimentati a ciocchi di legna"

EN 13229: "Inserti e caminetti alimentati a ciocchi di legna"

EN 12815: "Cucine alimentati a ciocchi di legna"

I prodotti rispettano inoltre i requisiti essenziali della direttiva **2009/125/EC (Eco Design)** e, laddove applicabili, le direttive:

2014/35/EU (LVD - direttiva Bassa Tensione)

2014/30/EU (EMC - direttiva Compatibilità Elettromagnetica)

2014/53/EU (RED – direttiva ApparecchiatureRadio)

2011/65/EU (RoHS)

Ciò precisato, evidenziamo e segnaliamo che:

- **Il presente manuale e la scheda tecnica, disponibili anche sul nostro sito**, riportano tutte le specifiche indicazioni e informazioni necessarie e fondamentali per la scelta del prodotto, la sua corretta installazione e il relativo dimensionamento dell'impianto di evacuazione fumi;
- i Prodotti devono essere **installati, controllati e mantenuti** da operatore abilitato, secondo le indicazioni contenute in questo manuale e nel rispetto delle legislazioni e delle normative di installazione e manutenzione vigenti nei singoli paesi così da avere un impianto di riscaldamento efficiente e correttamente dimensionato alle esigenze dell'abitazione,
- **se i Prodotti vengono stressati termicamente**, con funzionamento continuo per diverse ore a potenze alte (ad es. 3, 4 ore al giorno a potenze P4 o P5), raccomandiamo la pulizia più frequente e la riduzione dell'intervallo tra le manutenzioni ordinarie in considerazione dello stato di funzionamento del prodotto; inoltre, segnaliamo in tali condizioni di lavoro della macchina l'aumento del rischio di usura precoce del prodotto, ed in particolare delle parti esposte al diretto calore della fiamma (es. camera di combustione), il cui stato originale potrebbe subire modificazioni e deterioramenti che, tra l'altro, potrebbero generare una rumorosità durante il funzionamento del prodotto a causa della dilatazione meccanica.

In caso di non osservanza di quanto sopra indicato il costruttore declina ogni responsabilità.

2-INSTALLAZIONE



Le indicazioni contenute in questo capitolo fanno esplicito riferimento alla norma italiana di installazione UNI 10683. In ogni caso rispettare sempre le normative vigenti nel paese di installazione.

IL PELLE

Il pellet è ricavato da segatura di legno naturale essiccato (senza vernici). La compattezza del materiale viene garantita dalla lignina che è contenuta nel legno stesso senza l'uso di colle o leganti.

Il mercato offre diverse tipologie di pellet con caratteristiche che variano in base alle miscele di legno usate. Il diametro più diffuso sul mercato è di 6 mm (esiste anche un diametro 8 mm), con una lunghezza che è compresa mediamente tra i 3 e i 40 mm. Il pellet di buona qualità ha una densità che varia da 600 a più di 750 kg/mc con un contenuto d'acqua che si mantiene fra il 5% e l'8% del suo peso.

Oltre ad essere un combustibile ecologico, in quanto si sfruttano al massimo i residui del legno ottenendo una combustione più pulita di quella prodotta con i combustibili fossili, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici.

Mentre una buona legna ha un potere calorifico di 4,4 kW/kg (15% di umidità, dopo circa 18 mesi di stagionatura), quello del pellet è attorno ai 4,9 kW/kg. Per garantire una buona combustione è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido e protetto dallo sporco. Il pellet viene solitamente fornito in sacchi da 15 kg, perciò lo stoccaggio è molto pratico.

Un pellet di buona qualità garantisce una corretta combustione abbassando le emissioni nocive in atmosfera.



Più il combustibile è scadente più spesso bisognerà intervenire per le pulizie interne al braciere e alla camera di combustione.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo permettono di garantire che il combustibile rientri in classe A1/A2 secondo ISO 17225-2. Esempi di queste certificazioni sono per esempio ENPlus, DINplus, Ö-Norm M7135, e garantiscono che siano rispettate in particolare le seguenti caratteristiche:

- potere calorifico: $4,6 \div 5,3$ kWh/kg.
- Contenuto acqua: $\leq 10\%$ del peso.
- Percentuale di ceneri: max 1,2% del peso (A1 inferiore a 0,7%).
- Diametro: $6 \pm 1/8 \pm 1$ mm.
- Lunghezza: $3 \div 40$ mm.
- Contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti.



La ditta consiglia di impiegare per i suoi prodotti combustibile certificato ENPlus A1, DINplus, Ö-Norm M7135). L'utilizzo di pellet non conforme a quanto indicato precedentemente può compromettere il funzionamento del vostro prodotto e di conseguenza portare al decadimento della garanzia e della responsabilità sul prodotto.

2-INSTALLAZIONE

PREMESSA

L'installazione dell'impianto termico (generatore + apporto dell'aria comburente + sistema di evacuazione dei prodotti della combustione + eventuale impianto idraulico/aerulico) deve essere eseguita nel rispetto delle leggi e normative vigenti¹, e condotta da un tecnico abilitato, il quale dovrà rilasciare al responsabile di impianto una dichiarazione di conformità dell'impianto stesso e si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto.

La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle normative e alle leggi in vigore e di un uso non appropriato dell'apparecchio.

In particolare si dovrà accertare che:

- l'ambiente sia idoneo all'installazione dell'apparecchio (capacità di carico del pavimento, presenza o possibilità di realizzare un adeguato impianto elettrico/idraulico/aerulico quando previsto, volumetria compatibile alle caratteristiche dell'apparecchio etc.);
- l'apparecchio sia collegato ad un sistema di evacuazione dei fumi correttamente dimensionato secondo EN 13384-1, che sia resistente a fuoco di fuliggine e che rispetti le distanze prescritte da materiali combustibili presenti nei dati di targa;
- ci sia un adeguato afflusso di aria comburente a servizio dell'apparecchio;
- altri apparecchi a combustione o dispositivi di aspirazione installati non mettano in depressione più di 4 Pa la stanza dove è installato il prodotto rispetto all'esterno (per le sole installazioni stagne è permesso un massimo di 15 Pa di depressione in ambiente).

¹ La norma nazionale di riferimento per l'installazione degli apparecchi domestici è la UNI 10683 (IT) - DTU NF 24.1 (FR) - DIN 18896 (DE) - NBN B 61-002 (BE) - Real Decreto 1027/2007 (ES)

Si raccomanda in particolare di rispettare rigorosamente le distanze di sicurezza da materiali combustibili per evitare gravi danni alla salute delle persone e all'integrità dell'abitazione.

L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la manutenzione dell'apparecchio stesso, dei canali da fumo e della canna fumaria.

Mantenere sempre una distanza e protezione adeguata al fine evitare che il prodotto entri in contatto con acqua.

Si vieta l'installazione della stufa, nei locali a pericolo di incendio.

Ad eccezione delle installazioni stagne, è inoltre vietata la coesistenza nello stesso locale o in locali comunicanti di apparecchi a combustibile liquido con funzionamento continuo o discontinuo che prelevano l'aria comburente nel locale in cui sono installati, o di apparecchi a gas di tipo B destinati al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria.



Per installazione stagna si intende che il prodotto è certificato stagno e la sua installazione (canalizzazione dell'aria comburente e collegamento al camino) viene realizzata a tenuta ermetica rispetto all'ambiente di installazione.

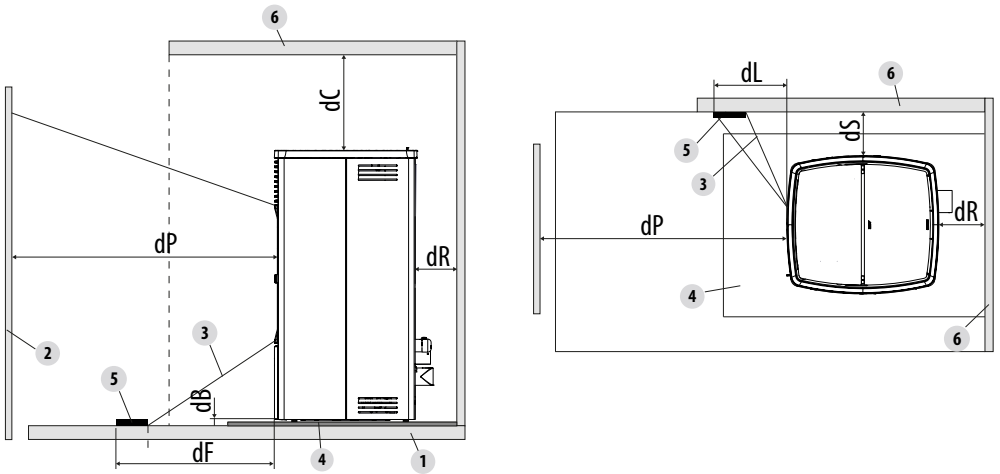
Un'installazione stagna, non consumano l'ossigeno dell'ambiente prelevando tutta l'aria dall'ambiente esterno (se opportunamente canalizzata) e consente di installare il prodotto possono quindi essere collocati all'interno di tutte le case che richiedono un elevato grado di isolamento come le "case passive" o "ad alta efficienza energetica". Grazie a questa tecnologia non c'è alcun rischio di emissioni di fumo in ambiente e non sono necessarie le prese d'aria libere nell'ambiente di installazione e quindi le rispettive griglie di areazione.

Di conseguenza non ci saranno più flussi di aria fredda in ambiente che rendendolo più confortevole o meno confortevole l'ambiente e riducono aumentando l'efficienza complessiva dell'impianto. La stufa stagna può essere installata anche in installazione stagna è compatibile con la presenza di ventilazione forzata o locali che possono andare in depressione rispetto all'esterno.

2-INSTALLAZIONE

DISTANZE MINIME

Rispettare le distanze da oggetti infiammabili (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc..) come specificato nello schema sotto.
In caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente sensibili al calore quali mobili, tendaggi, divani aumentare precauzionalmente la distanza dalla stufa per evitare possibili deterioramenti dovuti all'effetto del calore.



	Distanze di sicurezza da materiale combustibile (mm)
dR (distanza posteriore)	220+30 (insulation)
dS (distanza laterale)	70+30 (insulation)
dB (distanza inferiore)	500
dC (distanza superiore)	750+30 (insulation)/ 1000+30 (insulation)
dP (irraggiamento frontale)	1000
dF (irraggiamento su pavimento)	1000
dL (irraggiamento laterale)	1000

LEGENDA

1	PAVIMENTO	4	PIANO SALVA-PAVIMENTO
2	MATERIALE COMBUSTIBILE FRONTALE	5	SUPERFICIE IRRAGGIATA DA PROTEGGERE
3	AREA SOGGETTA A IRRAGGIAMENTO	6	SUPERFICIE COMBUSTIBILE POSTERIORE/ LATERALE/SUPERIORE

Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, utilizzare una protezione in materiale incombustibile (acciaio, vetro...) che protegga anche la parte frontale dall'eventuale caduta di combustibili durante le operazioni di pulizia.



In presenza di pavimento in materiale combustibile montare sempre un piano salva-pavimento.

Installare la stufa staccata anche da eventuali pareti/superfici non combustibili, rispettando un giro d'aria minimo 220+30 mm (insulation) (posteriore) e 70+30 mm (insulation) (laterale) per consentire una efficace areazione dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente.

2-INSTALLAZIONE

Garantire comunque una distanza adeguata per agevolare l'accessibilità in fase di pulizia e manutenzione straordinaria. Nel caso questo non sia possibile deve essere comunque permesso il distanziamento il prodotto dalle pareti/ingombri adiacenti.

Questa operazione deve essere eseguita da un tecnico abilitato a scollegare i condotti di evacuazione dei prodotti della combustione ed al loro successivo ripristino.

Per i generatori collegati all'impianto idraulico deve essere predisposto un collegamento tra l'impianto stesso ed il prodotto tale per cui, in fase di manutenzione straordinaria, eseguita da un tecnico abilitato, sia possibile spostare il generatore di almeno 50 cm dai muri adiacenti senza svuotare l'impianto (ad es. mediante l'utilizzo di una doppia saracinesca di intercettazione o idoneo collegamento flessibile).

Presa d'aria

È obbligatorio prevedere un'adeguata presa d'aria esterna che permetta l'apporto dell'aria comburente necessario al corretto funzionamento del prodotto. L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale di installazione può avvenire con una presa dell'aria libera oppure canalizzando l'aria direttamente all'esterno³.

La presa d'aria libera deve:

- essere realizzata ad una quota prossima al pavimento
- essere protetta sempre con una griglia esterna e in modo tale che non possa essere ostruita da nessun oggetto
- avere una superficie libera totale minimo di 80 cm² (al netto della griglia)

La presenza nello stesso locale di altri dispositivi aspiranti (per esempio: vmc, elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), può mettere in depressione l'ambiente. In questo caso, ad esclusione delle installazioni stagne, è necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, il locale di installazione non venga messo in depressione di più di 4 Pa rispetto all'esterno. Se necessario aumentare la sezione di ingresso della presa d'aria.

È possibile canalizzare all'esterno l'aria necessaria alla combustione, collegando la presa d'aria esterna direttamente all'ingresso dell'aria comburente che si trova solitamente nel retro dell'apparecchio.

Il condotto di canalizzazione deve rispettare le seguenti dimensioni (ogni curva a 90° equivale ad un metro lineare):

³ Nel caso di canalizzazione dell'aria comburente su prodotti non stagni, verificare comunque che il locale di installazione non sia messo in depressione più di 4 Pa rispetto all'esterno, in caso contrario prevedere una presa d'aria aggiuntiva in ambiente.

2-INSTALLAZIONE

Sotto i 15kW:

Diametro condotto aria	Lunghezza massima (condotto liscio)	Lunghezza massima (condotto corrugato)
50mm	2m	1m
60mm	3m	2m
80mm	7m	4m
100mm	12m	9m

Sopra i 15kW:

Diametro condotto aria	Lunghezza massima (condotto liscio)	Lunghezza massima (condotto corrugato)
50mm	-	-
60mm	1m	-
80mm	3m	1m
100mm	7m	4m

2-INSTALLAZIONE

Predisposizioni per il sistema evacuazione fumi

Il sistema di evacuazione dei prodotti della combustione è un elemento di particolare importanza per il buon funzionamento dell'apparecchio e deve essere correttamente dimensionato secondo EN 13384-1.

La sua realizzazione/adequamento/verifica va sempre condotta da un operatore abilitato dalle prescrizioni di legge e deve rispettare le normative vigenti nel paese dove viene installato dell'apparecchio.

Il Costruttore declina ogni responsabilità su malfunzionamenti imputabili ad un sistema di evacuazione fumi mal dimensionato e non a norma.

Canali da fumo (raccordo fumi)

Il canale da fumo è la tubazione che collega l'apparecchio alla canna fumaria.

Questo raccordo fumi deve rispettare in particolare le seguenti prescrizioni:

- essere conforme alla norma di prodotto EN 1856-2;
- la sua sezione deve essere di diametro costante e uguale non minore a quello dell'uscita dell'apparecchio dall'uscita del focolare fino al raccordo nella canna fumaria;
- la lunghezza del tratto orizzontale deve essere la minima possibile e la sua proiezione in pianta non superiore a 4 metri;
- i tratti orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto;
- i cambi di direzione devono avere angolo non maggiore di 90° ed essere facilmente ispezionabili
- il numero di cambi di direzione compreso quello per l'immissione nella canna fumaria, ed esclusione della T in caso di uscita laterale o posteriore, non deve essere superiore a 3;
- deve essere coibentato se passa all'esterno del locale d'installazione
- non deve comunque attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione.
- è vietato l'uso di tubi metallici flessibili ed in fibrocemento o alluminio;

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dei prodotti della combustione e delle eventuali condense. Suggerito per questo di utilizzare tubi con guarnizione silconica o analoghi dispositivi di tenuta che resistano alle temperature di esercizio dell'apparecchio (ad es. T200 P1) e che togliendo le guarnizioni siano comunque anche certificate T400 N1 G.

Canna fumaria (camino o condotto intubato)

Nella realizzazione della canna fumaria rispettare in particolare le seguenti prescrizioni:

- essere conforme alla norma di prodotto ad essa applicabile (EN 1856, EN 1857 EN 1457, EN 1806, EN 13063..);
- essere realizzata con materiali idonei per garantire la resistenza alle normali sollecitazioni meccaniche, chimiche, termiche ed avere un'adeguata coibentazione termica al fine di limitare la formazione di condensa;
- avere andamento prevalentemente verticale ed essere priva di strozzature in tutta la sua lunghezza;
- essere correttamente distanziata mediante intercapedine d'aria e isolata da materiali combustibili;
- la canna fumaria interna all'abitazione deve essere comunque coibentata e può essere inserita in un cavedio purché rispetti le normative previste per l'intubamento;
- il canale da fumo va collegato alla canna fumaria mediante un raccordo a "T" avente una camera di raccolta ispezionabile per la raccolta della fuliggine e dell'eventuale condensa.
- laddove il dimensionamento preveda il funzionamento in condizioni di umido, deve essere predisposto un idoneo sistema di raccolta ed eventuale scarico sifonato delle condense.



Si raccomanda di verificare nei dati targa della canna fumaria le distanze di sicurezza che devono essere rispettate in presenza di materiali combustibili ed eventualmente la tipologia di materiale isolante da utilizzare.

È vietato collegare la stufa ad una canna fumaria collettiva o ad una canna fumaria condivisa (*) con altri apparecchi a combustione o con scarichi di cappe.

È vietato utilizzare lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi e qualsiasi altra forma di scarico non prevista dalla normativa vigente nel paese di installazione.

2-INSTALLAZIONE

Comignolo

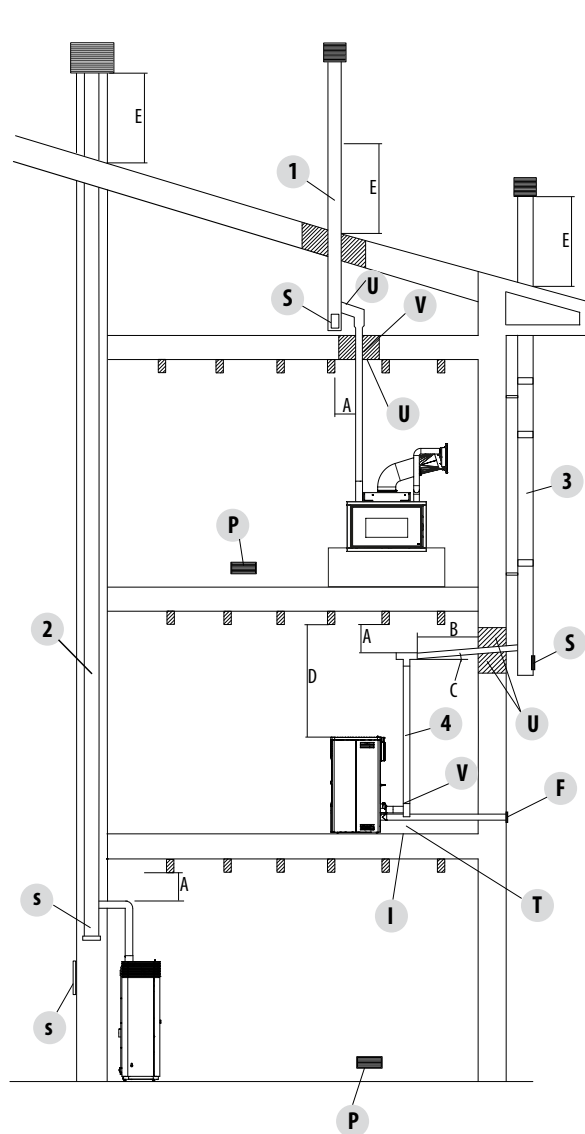
Il comignolo, cioè la parte terminale della canna fumaria, deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- la sezione di uscita fumi deve essere almeno il doppio della sezione interna del camino;
- impedire la penetrazione di pioggia o neve;
- assicurare l'uscita dei fumi anche in caso di vento (comignolo anti vento);
- la quota di sbocco deve essere al di fuori della zona di reflusso (*) (fare riferimento alle normative nazionali per individuare la zona di reflusso);
- essere costruito sempre a distanza da antenne o parabole, e non deve essere mai usato come supporto.

(*) a meno che non siano previste delle specifiche deroghe nazionali (chiaramente specificate nel corrispondente manuale di istruzioni in lingua) che in opportune condizioni lo permettano; in tal caso devono essere rigorosamente rispettati i requisiti di prodotto/installazione previsti dalle relative normative/ specifiche tecniche/legislazioni vigenti in quel paese.

2-INSTALLAZIONE

ESEMPI DI INSTALLAZIONE⁴ (DIAMETRI E LUNGHEZZE DA DIMENSIONARE)



1. Installazione canna fumaria con foratura per il passaggio del tubo maggiorata di:

- minimo 100mm attorno al tubo se comunicante con parti non infiammabili come cemento, mattoni, ecc.; oppure
- minimo 300mm attorno al tubo (o quanto prescritto nei dati targa) se comunicante con parti infiammabili come legno ecc.

In entrambi i casi, inserire fra la canna fumaria e il solaio un adeguato isolante.

Si raccomanda di verificare e rispettare i dati targa della canna fumaria, in particolare le distanze di sicurezza da materiali combustibili.

Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete.

2. Canna fumaria vecchia, intubata con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

3. Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete: il tutto ben ancorato al muro. Con cerniglino antivento.

4. Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi

U=ISOLANTE

V=EVENTUALE AUMENTO DIAMETRO

I=TAPPO DI ISPEZIONE

S=PORTINA DI ISPEZIONE

P=PRESA D'ARIA

T=RACCORDO A T CON TAPPO DI ISPEZIONE

A=DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (TARGA CANALE DA FUMO)

B=MASSIMO 4 M

C=MINIMO 3° PENDENZA

D=DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (TARGA APPARECCHIO)

E=ZONA DI REFLUSSO

F=CANALIZZAZIONE ARIA

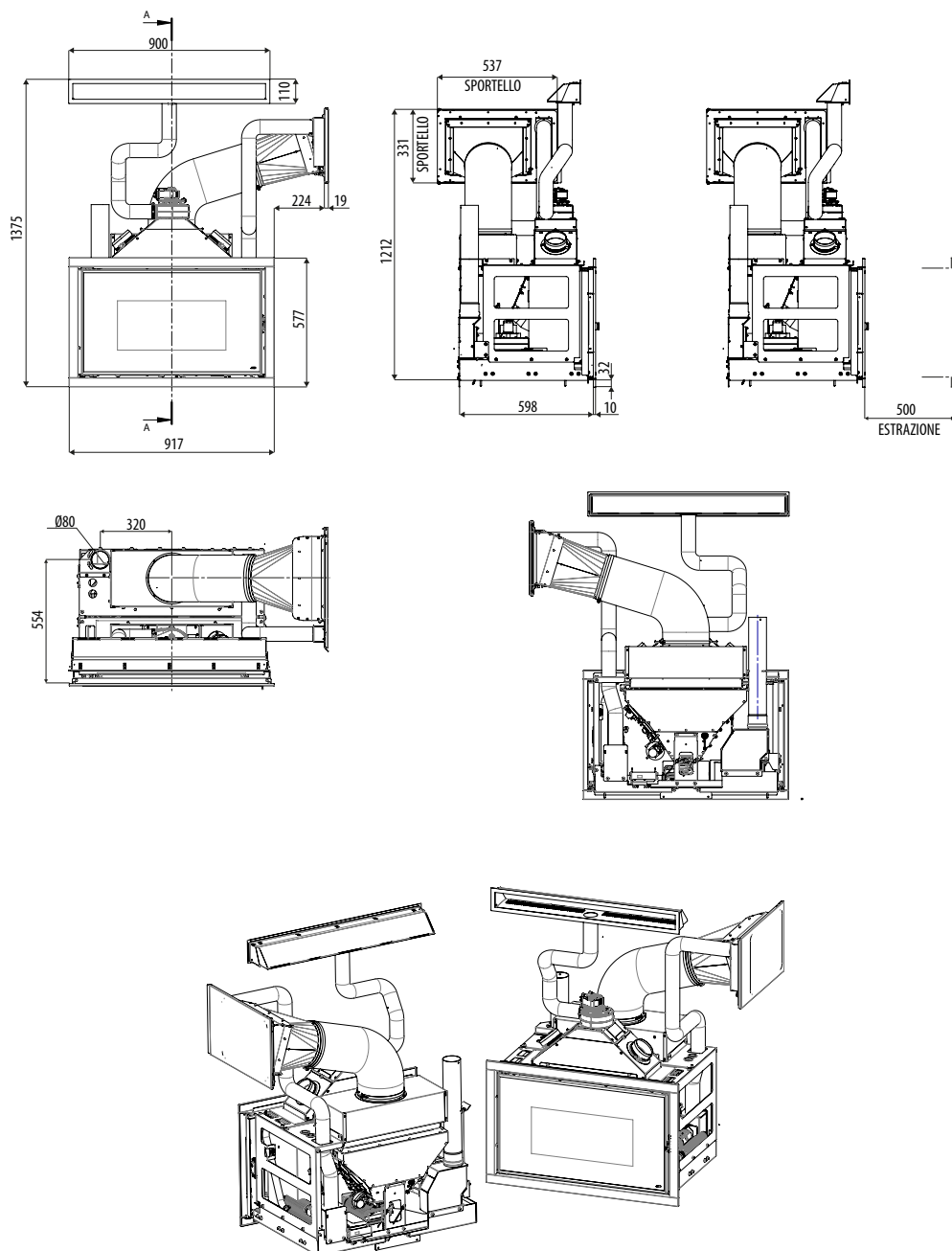
⁴ In figura sono riportati degli esempi tipici, ma non esaustivi di tutte le possibilità di installazione (che va sempre benestariata da un tecnico abilitato)

DIMENSIONI VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1 (dimensioni in mm)



3-DISEGNI E CARATTERISTICHE TECNICHE

DIMENSIONI VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1 (dimensioni in mm)



3-DISEGNI E CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE TECNICHE	VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1
Classe di Efficienza Energetica	A+
Classe secondo Decreto n°186 del 7-11-2017	4 stelle
Potenza utile nominale	8,9 kW (7654 kcal/h)
Potenza utile minima	2,5 kW (2150 kcal/h)
Rendimento al Max	92,4%
Rendimento al Min	95,7%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	150 °C ⁽¹⁾
Temperatura dei fumi in uscita al Min	74 °C ⁽¹⁾
Particolato / OGC / Nox (13%O ₂)	14 mg/Nm ³ - 8 mg/Nm ³ - 127 mg/Nm ³
CO al 13% O ₂ al Min e al Max	0,051 – 0,005%
CO ₂ al Min e al Max	6,2% - 10,6%
Tiraggio consigliato alla potenza Max***	0,10 mbar - 10 Pa***
Tiraggio minimo consentito alla potenza minima	0,05 mbar - 5 Pa
Massa fumi	6,0 g/sec
Capacità serbatoio	35 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6 mm Con pezzatura 3 ÷ 40 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,6 kg/h* - Max ~ 2,0 kg/h*
Autonomia	Al min ~ 38 h* - Al max ~ 11 h*
Volume riscaldabile m ³	162/55 – 254/35 – 445/20 **
Ingresso aria per la combustione	Ø 50 mm
Uscita fumi	Ø 80 mm
Presa d'aria	80 cm ²
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	106 W (Max 360 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	180 kg
Peso con imballo	190 kg
Distanza da materiale combustibile (retro/lato/sotto)	220 +30 (isolante) mm/70 + 30 (isolante) mm/500 mm
Distanza da materiale combustibile (soffitto/frontera)	750 +30 (isolante) mm/1000 mm

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato

** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m³ (rispettivamente 55-35-20 Kcal/h per m³)

***Valore consigliato dal costruttore (non vincolante) per il funzionamento ottimale del prodotto

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)

⁽¹⁾ Per il dimensionamento del camino (secondo EN 13884-1) utilizzare la temperatura fumi all'esatta uscita dell'apparecchio, ovvero la temperatura sopra dichiarata incrementata del 20% (es: temperatura dichiarata 100°C: temperatura all'uscita prodotto 120°C)

3-DISEGNI E CARATTERISTICHE TECNICHE

CARATTERISTICHE TECNICHE	VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1
Classe di Efficienza Energetica	A+
Classe secondo Decreto n°186 del 7-11-2017	4 stelle
Potenza utile nominale	10,9 kW (9374 kcal/h)
Potenza utile minima	2,5 kW (2150 kcal/h)
Rendimento al Max	90,7%
Rendimento al Min	95,7%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	180 °C ⁽¹⁾
Temperatura dei fumi in uscita al Min	74 °C ⁽¹⁾
Particolato / OGC / Nox (13%O ₂)	13 mg/Nm ³ - 4 mg/Nm ³ - 133 mg/Nm ³
CO al 13% O ₂ al Min e al Max	0,051 – 0,005%
CO ₂ al Min e al Max	6,2% - 10,5%
Tiraggio consigliato alla potenza Max***	0,10 mbar - 10 Pa***
Tiraggio minimo consentito alla potenza minima	0,05 mbar - 5 Pa
Massa fumi	7,4 g/sec
Capacità serbatoio	35 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6 mm Con pezzatura 3 ÷ 40 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,6 kg/h* - Max ~ 2,5 kg/h*
Autonomia	Al min ~ 38 h* - Al max ~ 9 h*
Volume riscaldabile m ³	198/55 – 311/35 – 545/20 **
Ingresso aria per la combustione	Ø 50 mm
Uscita fumi	Ø 80 mm
Presa d'aria	80 cm ²
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	136 W (Max 360 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	180 kg
Peso con imballo	190 kg
Distanza da materiale combustibile (retro/lato/sotto)	220 +30 (isolante) mm/70 + 30 (isolante) mm/500 mm
Distanza da materiale combustibile (soffitto/frontera)	1000 +30 (isolante) mm/1000 mm

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato

** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m³ (rispettivamente 55-35-20 Kcal/h per m³)

***Valore consigliato dal costruttore (non vincolante) per il funzionamento ottimale del prodotto

Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011)

⁽¹⁾ Per il dimensionamento del camino (secondo EN 13884-1) utilizzare la temperatura fumi all'esatta uscita dell'apparecchio, ovvero la temperatura sopra dichiarata incrementata del 20% (es: temperatura dichiarata 100°C: temperatura all'uscita prodotto 120°C)

IT

MCZ GROUP

IT

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PER GLI APPARECCHI PER IL RISCALDAMENTO D'AMBIENTE LOCALE A COMBUSTIBILE SOLIDO
SECONDO REGOLAMENTO (EU) 2015/1185 E 2015/1186 (SCHEDA PRODOTTO)

Produttore: MCZ GROUP SpA
Marchio: MCZ
Identificativo del modello: VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1

Funzione di riscaldamento indiretto: NO
Potenza termica diretta: 8,9 kW
Potenza termica indiretta: kW
Norma armonizzata: EN 14785:2006
Descrizione del prodotto: Caminetto a pellet a caricamento automatico

Laboratorio notificato: ACTECO SRL (N.B. 1880)
Via Amman 41, 33084 Cordenons (PN), IT

Combustibile	Combustibile preferito	Altri combustibili idonei	ηs [%]	EEI [%]
Ceppi di legno con tenore di umidità ≤ 25 %	NO	NO		
Legno compresso con tenore di umidità ≤ 12 %	SI	NO	81,4	123
Altra biomassa legnosa	NO	NO		

Osservare le precauzioni specifiche di installazione, assemblaggio e manutenzione indicate nel manuale che accompagna il prodotto, e le regole nazionali e locali vigenti

Classe efficienza energetica A+ (scala A++ / G)

Caratteristiche quando l'apparecchio è in funzione unicamente con il combustibile preferito:

Emissioni dovute al riscaldamento d'ambiente (mg/Nm3 at 13% O2)	CO	NO _x	OGC	PM
alla potenza nominale	59	127	8	14
alla potenza ridotta	638	89	13	11

Potenza termica			
Voce	Simbolo	Valore	Unità
Potenza termica nominale	P _{nom}	8,9	kW
Potenza termica minima (indicativa)	P _{min}	2,5	kW
Efficienza utile (NCV come ricevuto)			
Efficienza utile alla potenza termica nominale	η _{lti, nom}	92,4	%
Efficienza utile alla potenza termica minima (indicativa)	η _{lti, min}	95,7	%
Consumo ausiliario di energia elettrica			
Alla potenza termica nominale	e _{l, max}	0,106	kW
Alla potenza termica minima	e _{l, min}	0,014	kW
In standby	e _{l, sb}	0,004	kW

Tipo di potenza termica/controllo della temperatura ambiente (solo una opzione)	
potenza termica a fase unica senza controllo della temperatura ambiente	NO
due o più fasi manuali senza controllo della temperatura ambiente	NO
con controllo della temperatura ambiente tramite termostato meccanico	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore giornaliero	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore settimanale	SI
Altre opzioni di controllo (possibile selezione multipla)	
controllo della temperatura ambiente con rilevamento di presenza	NO
controllo della temperatura ambiente con rilevamento di finestre aperte	NO
con opzione di controllo a distanza	NO

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PER GLI APPARECCHI PER IL RISCALDAMENTO D'AMBIENTE LOCALE A COMBUSTIBILE SOLIDO
SECONDO REGOLAMENTO (EU) 2015/1185 E 2015/1186 (SCHEDA PRODOTTO)

Produttore:
Marchio:
Identificativo del modello:

MCZ GROUP SpA
MCZ
VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1

Funzione di riscaldamento indiretto:
Potenza termica diretta:
Potenza termica indiretta:
Norma armonizzata:
Descrizione del prodotto:

NO
10,9 kW
kW
EN 14785:2006
Caminetto a pellet a caricamento automatico

Laboratorio notificato:

ACTECO SRL (N.B. 1880)
Via Amman 41, 33084 Cordenons (PN), IT

Combustibile	Combustibile preferito	Altri combustibili idonei	ηs [%]	EEI [%]
Ceppi di legno con tenore di umidità ≤ 25 %	NO	NO		
Legno compresso con tenore di umidità ≤ 12 %	SI	NO	79,7	121
Altra biomassa legnosa	NO	NO		

Osservare le precauzioni specifiche di installazione, assemblaggio e manutenzione indicate nel manuale che accompagna il prodotto, e le regole nazionali e locali vigenti

Classe efficienza energetica

A+

(scala A++ / G)

Caratteristiche quando l'apparecchio è in funzione unicamente con il combustibile preferito:

Emissioni dovute al riscaldamento d'ambiente (mg/Nm3 at 13% O2)	CO	NO _x	OGC	PM
alla potenza nominale	59	133	4	13
alla potenza ridotta	638	89	13	11

Potenza termica			
Voce	Simbolo	Valore	Unità
Potenza termica nominale	P _{nom}	10,9	kW
Potenza termica minima (indicativa)	P _{min}	2,5	kW
Efficienza utile (NCV come ricevuto)			
Efficienza utile alla potenza termica nominale	η _{lt, nom}	90,7	%
Efficienza utile alla potenza termica minima (indicativa)	η _{lt, min}	95,7	%
Consumo ausiliario di energia elettrica			
Alla potenza termica nominale	e _{l, max}	0,136	kW
Alla potenza termica minima	e _{l, min}	0,014	kW
In standby	e _{l, sb}	0,004	kW








Tipo di potenza termica/controllo della temperatura ambiente (solo una opzione)	
potenza termica a fase unica senza controllo della temperatura ambiente	NO
due o più fasi manuali senza controllo della temperatura ambiente	NO
con controllo della temperatura ambiente tramite termostato meccanico	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore giornaliero	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore settimanale	SI
Altre opzioni di controllo (possibile selezione multipla)	
controllo della temperatura ambiente con rilevamento di presenza	NO
controllo della temperatura ambiente con rilevamento di finestre aperte	NO
con opzione di controllo a distanza	SI

4-DISIMBALLO

INDICAZIONI PER LO SMALTIMENTO DELL'IMBALLO

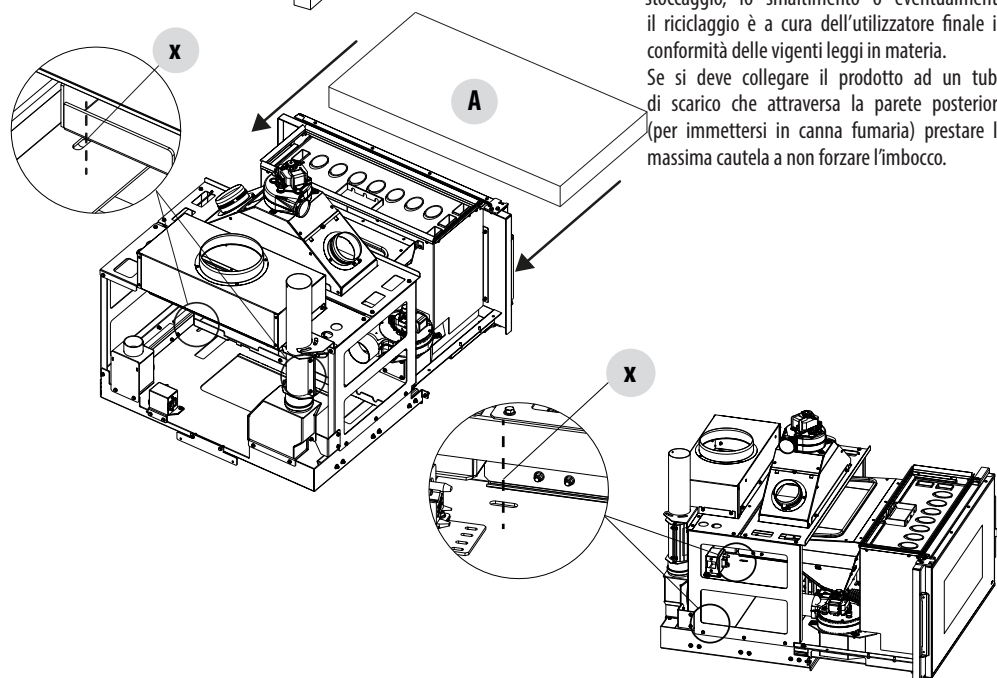
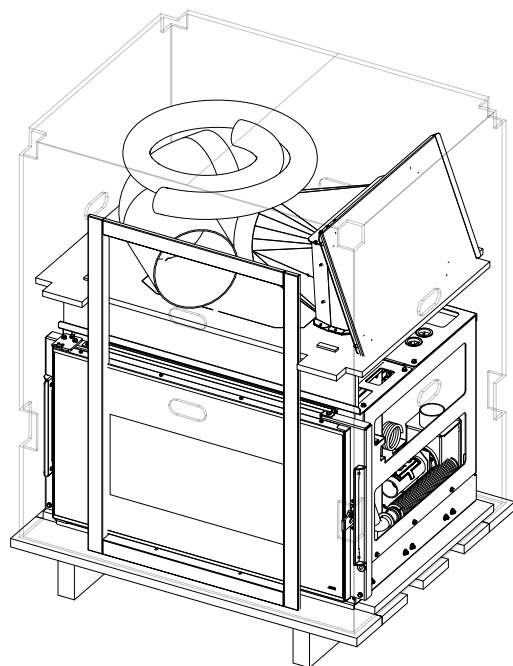
Il materiale che compone l'imballaggio dell'apparecchio, deve essere gestito nel modo corretto, al fine di facilitarne la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio ove questo sia possibile.

Nella tabella seguente trovate l'elenco dei possibili componenti che costituiscono l'imballo, e le relative indicazioni per un corretto smaltimento.

DESCRIZIONE	CODIFICA MATERIALE	SIMBOLO	INDICAZIONI PER LA RACCOLTA
BANCALE IN LEGNO	LEGNO FOR 50		Raccolta DIFFERENZIATA
GABBIA IN LEGNO			LEGNO
PALLET IN LEGNO			Verifica con l'ente di competenza come conferire questo imballaggio all'isola ecologica
SCATOLA IN CARTONE	CARTONE ONDULATO PAP 20		Raccolta DIFFERENZIATA
ANGOLARE IN CARTONE			CARTA
FOGLIO CARTONE			Verifica le disposizioni dell'ente di competenza
SACCO APPARECCHIO	POLIETILENE LD-PE 04		Raccolta DIFFERENZIATA
BUSTA ACCESSORI			PLASTICA
PLURIBALL			Verifica le disposizioni dell'ente di competenza
FOGLIO DI PROTEZIONE			
ETICHETTE			
POLISTIROLO	POLISTIROLO PS 06		Raccolta DIFFERENZIATA
PATATINE			PLASTICA
			Verifica le disposizioni dell'ente di competenza
REGGIA	POLIPROPILENE PP 05 POLIESTERE PET 01	 	Raccolta DIFFERENZIATA
NASTRO ADESIVO			PLASTICA
			Verifica le disposizioni dell'ente di competenza .
VITERIA	FERRO FE 40		Raccolta DIFFERENZIATA
GRAFFE PER REGGIA			METALLO
STAFFA FISSAGGIO			Verifica con l'ente di competenza come conferire questo imballaggio all'isola ecologica

4-DISIMBALLO

PREPARAZIONE E DISIMBALLO



Il prodotto viene consegnato con un unico imballo.

Aprire l'imballo, rimuovere gli accessori, eventuali reggette, cartone e polistirolo e rimuovere l'apparecchio dal bancale.

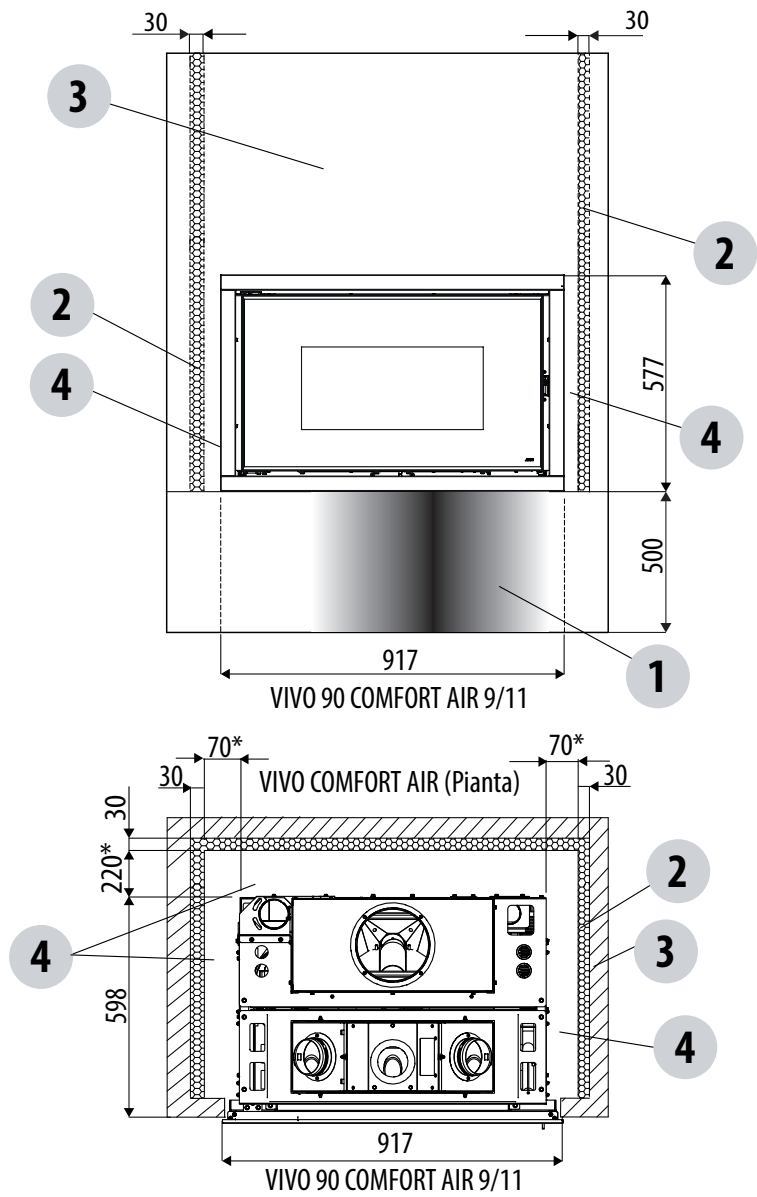
Per rimuovere il prodotto dal bancale è necessario estrarre la parte mobile dell'insero e togliere le quattro viti "x" che lo bloccano al bancale. Estratto l'insero, prima di rimuovere le viti, si consiglia di mettere sotto la parte mobile dell'insero un supporto "A" per lavorare in sicurezza.

L'apparecchio deve essere sempre movimentato in posizione verticale facendo attenzione alle parti mobili del prodotto. Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

Comunque la movimentazione dei prodotti deve essere fatta con cautela. Se possibile disimballare il prodotto nei pressi dell'area dove verrà installato. I materiali che compongono l'imballo non sono né tossici né nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento. Quindi lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio è a cura dell'utilizzatore finale in conformità delle vigenti leggi in materia.

Se si deve collegare il prodotto ad un tubo di scarico che attraversa la parete posteriore (per immettersi in canna fumaria) prestare la massima cautela a non forzare l'imbocco.

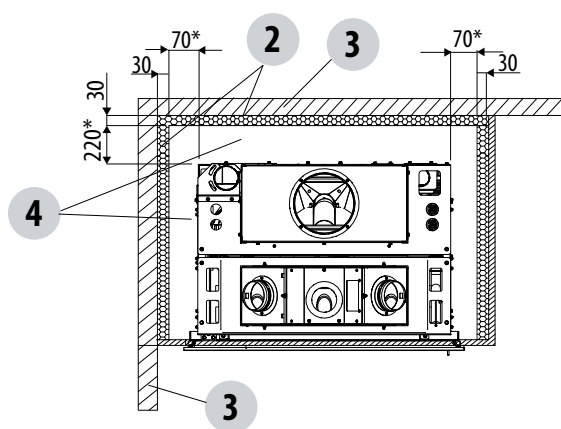
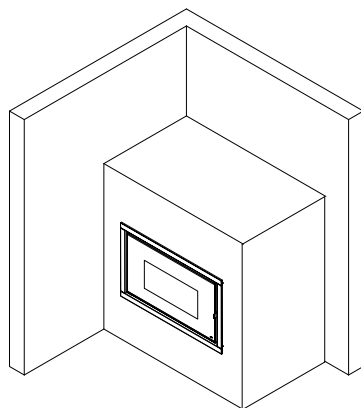
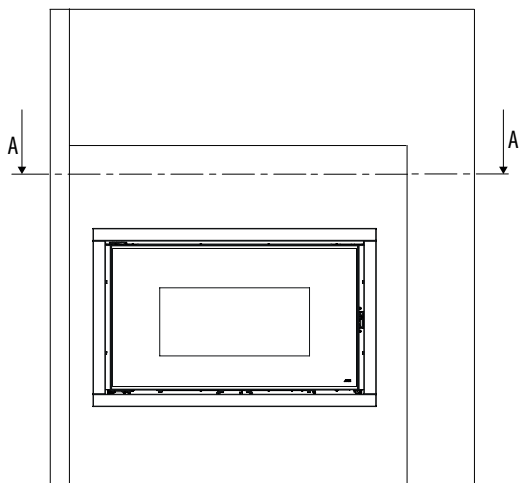
VIVO 90 COMFORT AIR



1	SUPPORTO INSERTO (esistente o nuovo)	3	PARETE
2	ISOLANTE	4	DISTANZA DI SICUREZZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE*

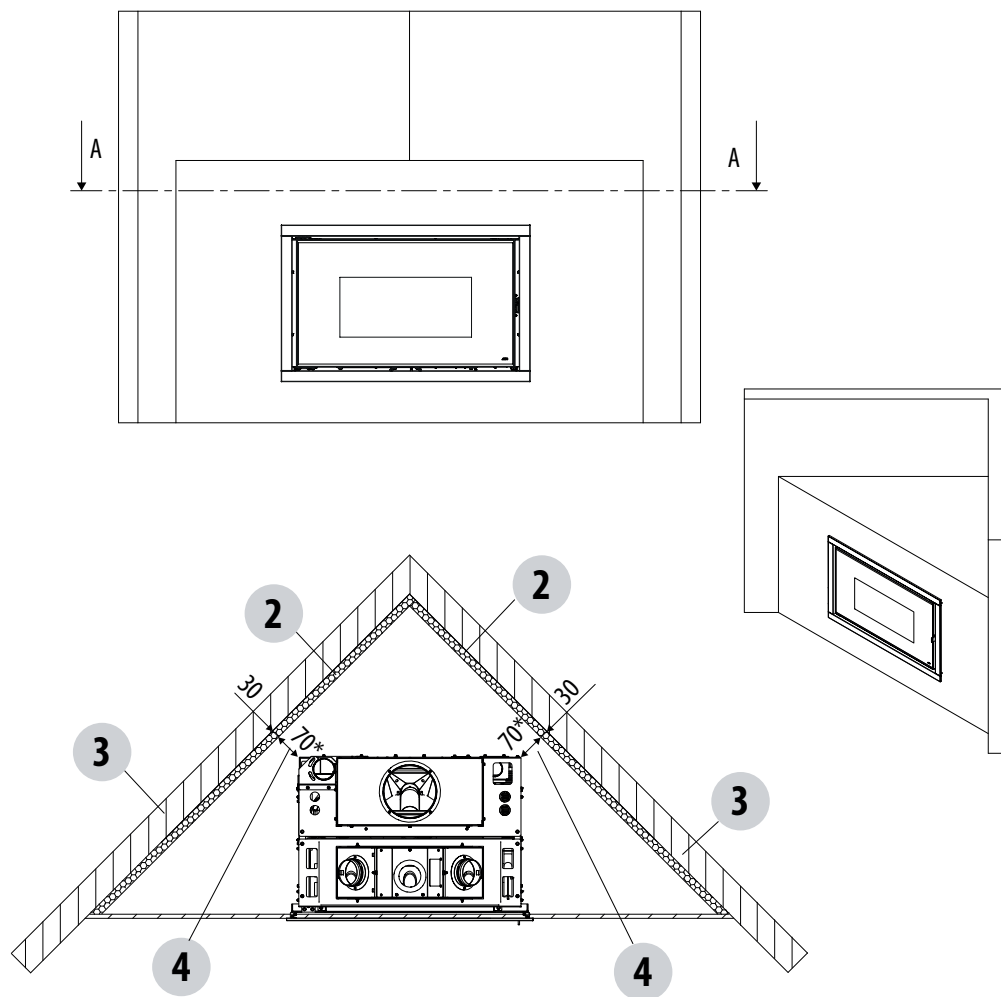
5-INGOMBRI

ESEMPIO DI POSIZIONAMENTO AD ANGOLO 90°



5-INGOMBRI

ESEMPIO DI POSIZIONAMENTO AD ANGOLO 45°



6-POSSIBILI CANALIZZAZIONI DELL'ARIA

CANALIZZAZIONE USCITA ARIA CALDA

Il prodotto ha la possibilità di distribuire l'aria calda secondo il metodo della **Convezione Forzata** mediante l'uso di un kit di ventilazione forzata (in dotazione).

Esiste la possibilità di avere il prodotto con due tipi di kit:

- Comfort Air Slim.
- Comfort Air Basic.

Le principali caratteristiche dei due kit sono:

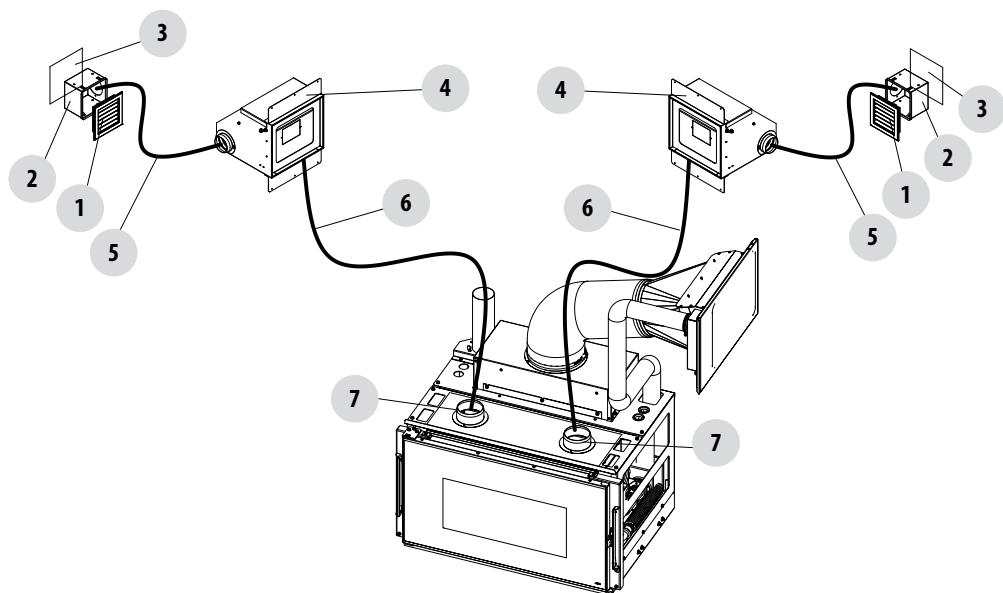
- Kit Comfort Air Slim - diffusore multi 12, canalizzazione di diam.60 mm e motore tra inserto e diffusore.
- Kit Comfort Air Basic - diffusore multi 20, canalizzazione di diam.100 mm e motore posizionato dietro al diffusore.

A seconda del kit scelto è possibile applicare altri tipi di diffusori opzionali.

Per l'installazione si rimanda al manuale dedicato all'interno del kit.

Nell'ambiente di installazione sarà opportuno prevedere una presa d'aria al fine di garantire l'aria per la combustione.

VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1 con KIT COMFORT AIR SLIM

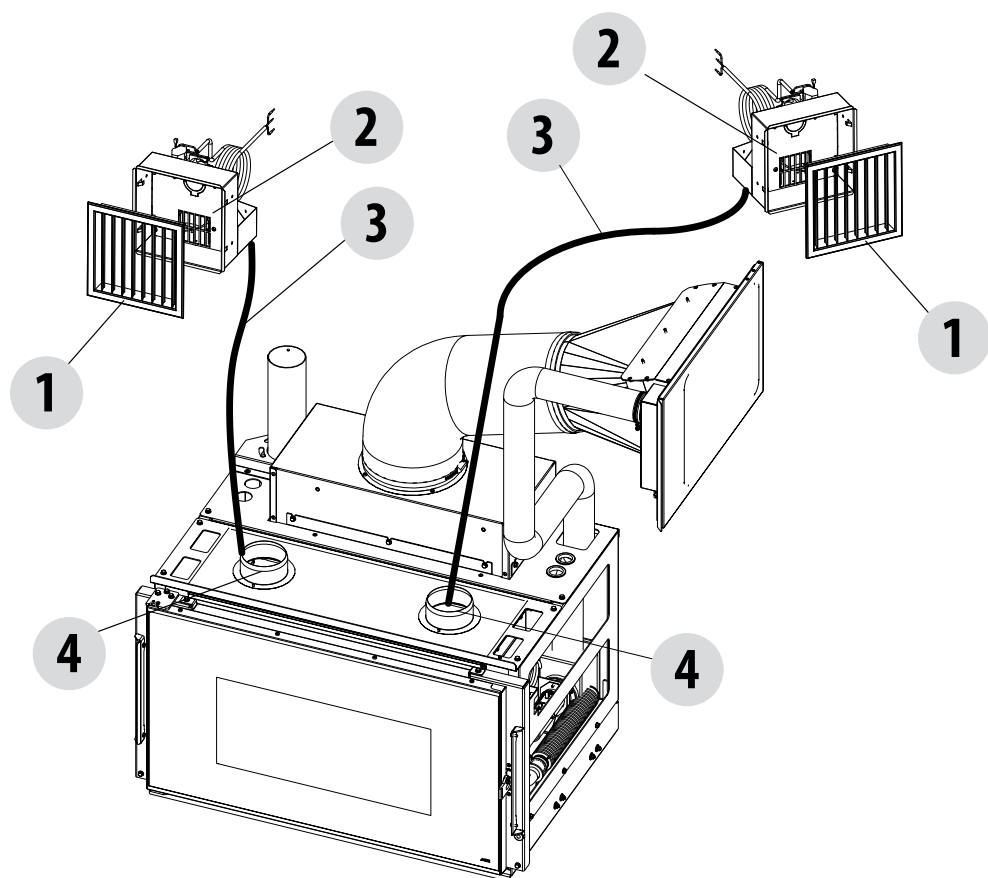


ESEMPIO DI INSTALLAZIONE KIT COMFORT AIR SLIM

- 1 - DIFFUSORE MULTIDIREZIONALE
- 2 - TELAIO DIFFUSORE
- 3 - FORO PARETE 103*103
- 4 - KIT VENTILATORE
- 5 - TUBO D.60
- 6 - TUBO D.100
- 7 - FLANGIE DI COLLEGAMENTO TUBO D.100

6-POSSIBILI CANALIZZAZIONI DELL'ARIA

VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1 con KIT COMFORT AIR BASIC

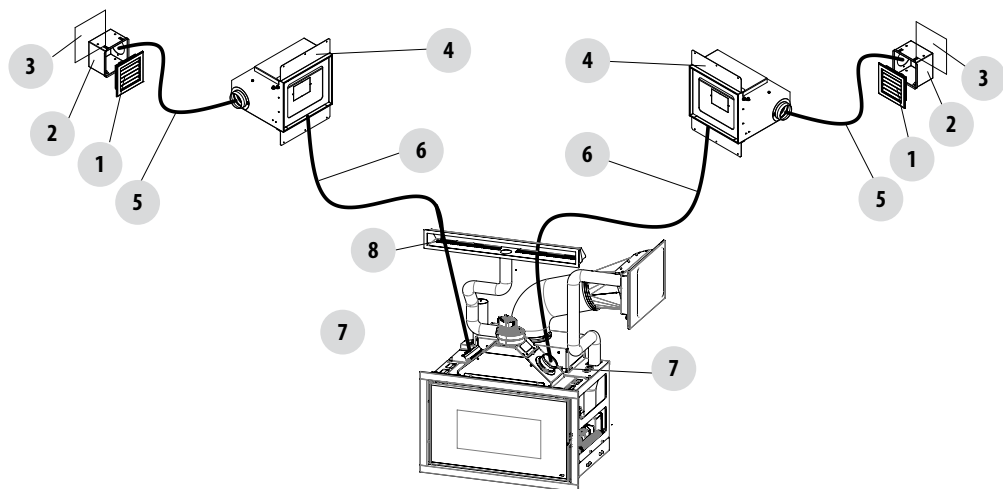


ESEMPIO DI INSTALLAZIONE KIT COMFORT AIR BASIC

- 1 - DIFFUSORE MULTIDIREZIONALE
- 2 - GRUPPO VENTILATORE
- 3 - TUBO D.100
- 4 - FLANGIE DI COLLEGAMENTO TUBO D.100

6-POSSIBILI CANALIZZAZIONI DELL'ARIA

VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1 con KIT COMFORT AIR SLIM

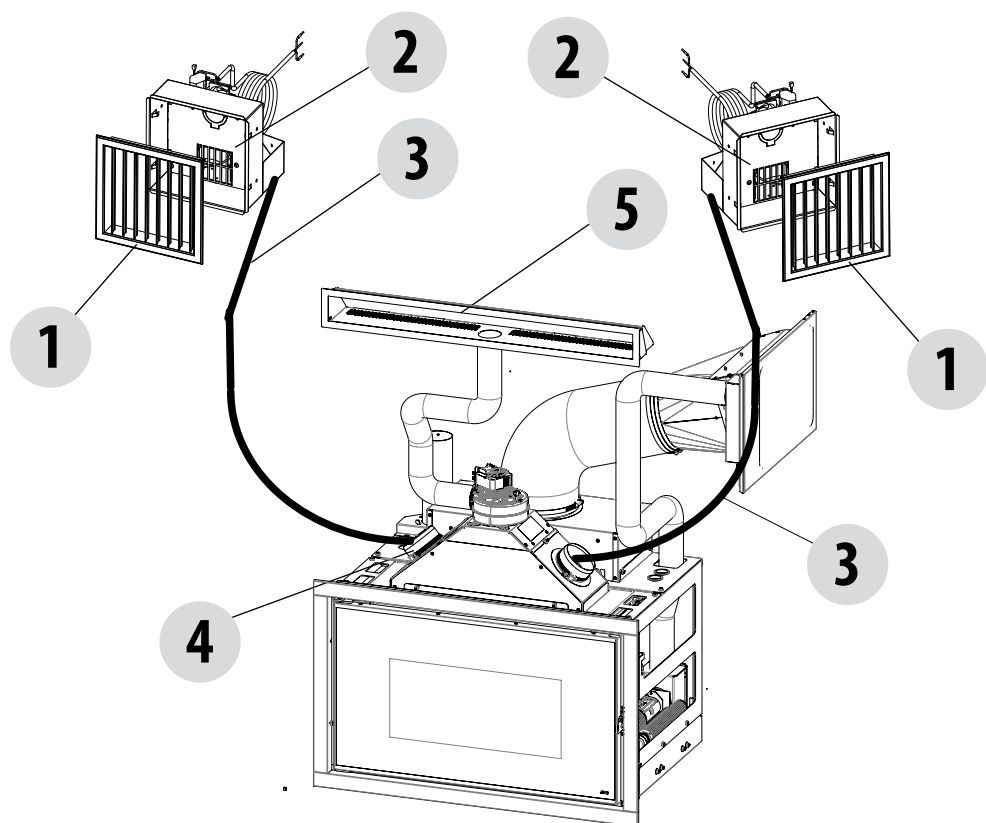


ESEMPIO DI INSTALLAZIONE KIT COMFORT AIR SLIM

- 1 - DIFFUSORE MULTIDIREZIONALE
- 2 - TELAIO DIFFUSORE
- 3 - FORO PARETE 103*103
- 4 - KIT VENTILATORE
- 5 - TUBO D.60
- 6 - TUBO D.100
- 7 - FLANGIE DI COLLEGAMENTO TUBO D.100
- 8 - BOCCHETTA AERAZIONE CAPPA

6-POSSIBILI CANALIZZAZIONI DELL'ARIA

VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1 con KIT COMFORT AIR BASIC



ESEMPIO DI INSTALLAZIONE KIT COMFORT AIR BASIC

- 1 - DIFFUSORE MULTIDIREZIONALE
- 2 - GRUPPO VENTILATORE
- 3 - TUBO D. 100
- 4 - FLANGIE DI COLLEGAMENTO TUBO D. 100
- 5 - BOCCHETTA AERAZIONE CAPP A

6-POSSIBILI CANALIZZAZIONI DELL'ARIA

COLLEGAMENTO ELETTRICO DEI VENTILATORI

Nel kit in dotazione vengono forniti 2 cavi silicologici lunghi 2,5 metri per il cablaggio dei ventilatori. Iniziare cablando come segue: Nella posizione 2 collegare il filo giallo/verde mentre nella posizione 1 collegare i restanti due fili (non ha importanza la sequenza dei colori perché i ventilatori non hanno una polarizzazione) (fig.7).

Avvitato al montante della struttura, nella parte alta, si trova la morsettiera in cui si dovranno cablare i cavi del ventilatore (fig.8).

Collegare i due cavi di messa a terra dei ventilatori nel primo morsetto a sinistra (T). Collegare i rimanenti due cavi provenienti dal ventilatore di SX con i morsetti cablati con i cavi rossi (R). Collegare i rimanenti due cavi provenienti dal ventilatore di DX con i morsetti cablati con i cavi viola (V).



IMPORTANTE!

Il cavo per il collegamento del ventilatore è in materiale silicologico per sopportare le alte temperature. In caso di prolungamenti del cavo (oltre i 2,5 m) e comunque in ogni occasione, accertarsi che il cavo non vada a contatto con le parti calde del monoblocco, e dei tubi di raccordo dell'aria all'interno del rivestimento o della struttura.

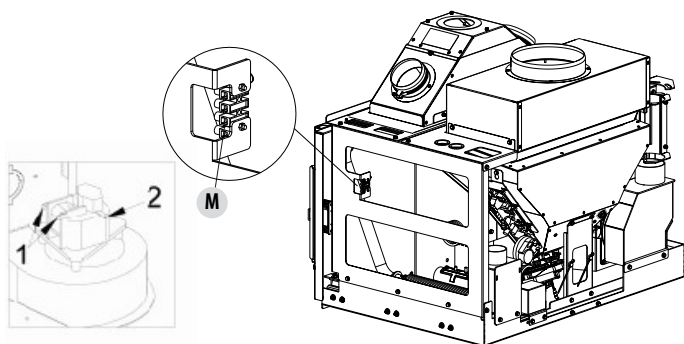


Figura 7— Posizione morsetti ventilatori

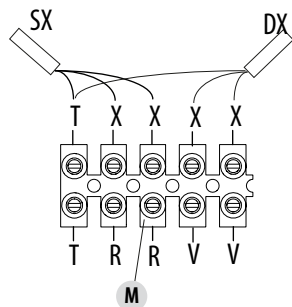
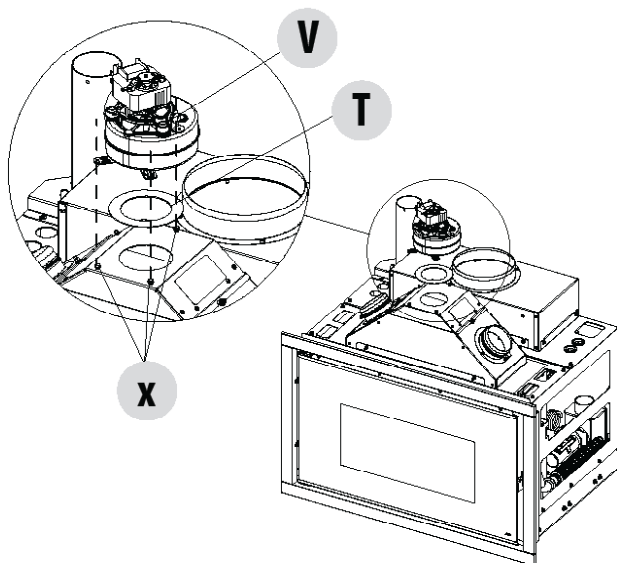


Figura 7— Posizione morsettiERA

Figura 8— Posizione cavi sulla morsettiera



Il ventilatore "V" deve essere fissato alla struttura dell'inserto VIVO.

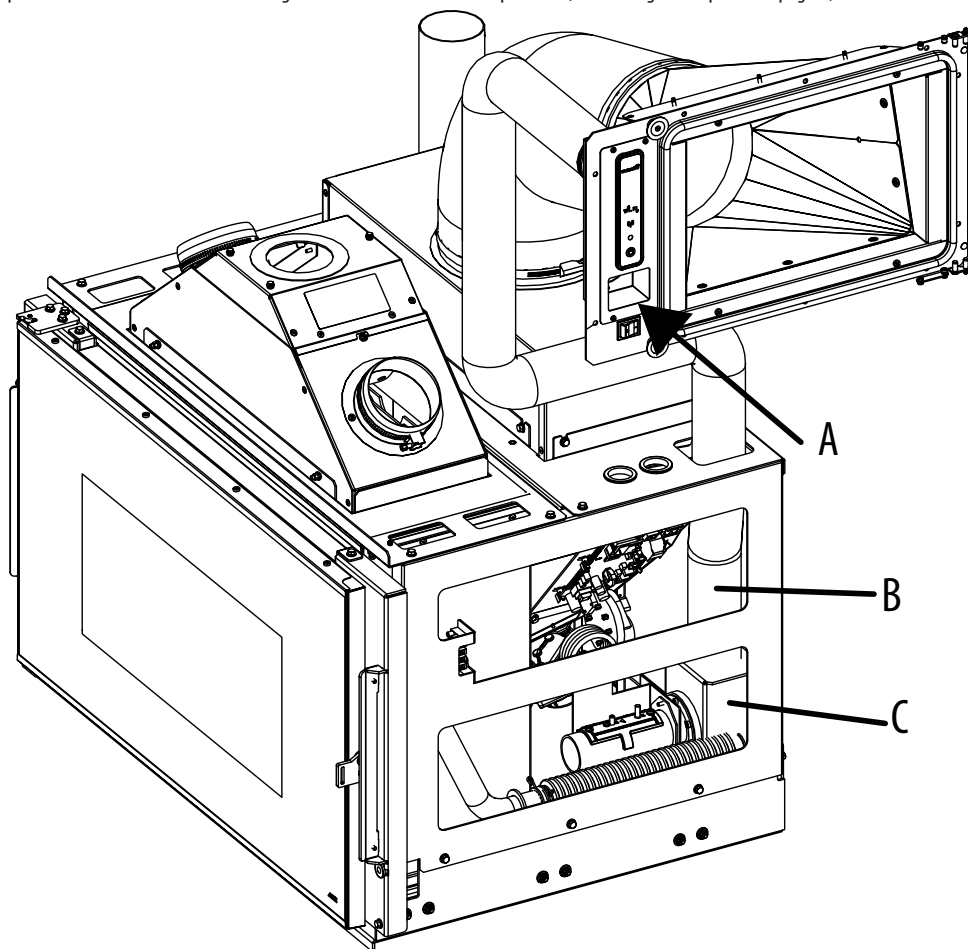
- Prendere la guarnizione "T" e appogiarla in prossimità del foro sulla sommità dell'inserto
- prendere il ventilatore "V" e fissarlo alla struttura mediante le tre viti "X".

7-COLLEGAMENTI

ARIA COMBURENTE

Il prodotto durante il suo funzionamento, preleva una certa quantità di aria dall'ambiente in cui è installata, quest'aria dovrà essere integrata attraverso una presa d'aria esterna al locale.

In questo prodotto l'ingresso d'aria comburente "B" avviene direttamente dalla griglia anteriore in modo autonomo ma se l'utente vuole prelevare l'aria dall'esterno deve collegare il tubo "A" ad un kit aria opzionale (vedi dettagli nelle prossime pagine).



A - INGRESSO ARIA COMBURENTE DA SPORTELLLO DI
CARICAMENTO DEL PELLET
B - TUBO FLESSIBILE
C - COLLEGAMENTO TUBO AL PRODOTTO



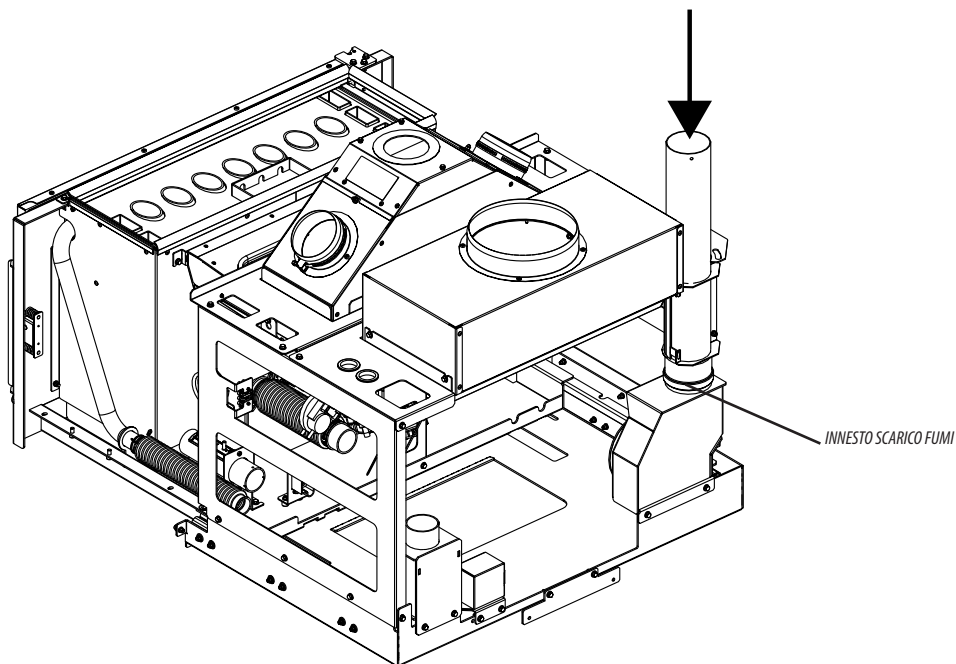
ATTENZIONE! In apparecchi di riscaldamento, ad uso secondario, è vietato utilizzare il prodotto alla massima potenza per un periodo superiore alle 2/3 ore.

L'uso improprio del prodotto è a carico dell'utente e solleva il produttore da ogni responsabilità civile e penale.

COLLEGAMENTO DEL CANALE DI SCARICO FUMI

Nell'eseguire il foro per il passaggio del tubo scarico fumi è necessario tener conto della eventuale presenza di materiali infiammabili. Se il foro deve attraversare una parete in legno o comunque di materiale termolabile l'INSTALLATORE DEVE dapprima utilizzare l'apposito raccordo a parete (diam. 13 cm minimo) e coibentare adeguatamente il tubo del prodotto che lo attraversa utilizzando materiali isolanti adeguati (spess. 1,3 - 5 cm con conducibilità termica min di $0,07 \text{ W/m}^2\text{K}$).

La stessa distanza minima deve essere rispettata anche se il tubo del prodotto deve percorrere tratti verticali o orizzontali sempre in prossimità alla parete termolabile. Nei tratti all'esterno si consiglia l'utilizzo di un tubo a doppia parete coibentato per evitare la formazione di condensa. La camera di combustione lavora in depressione.

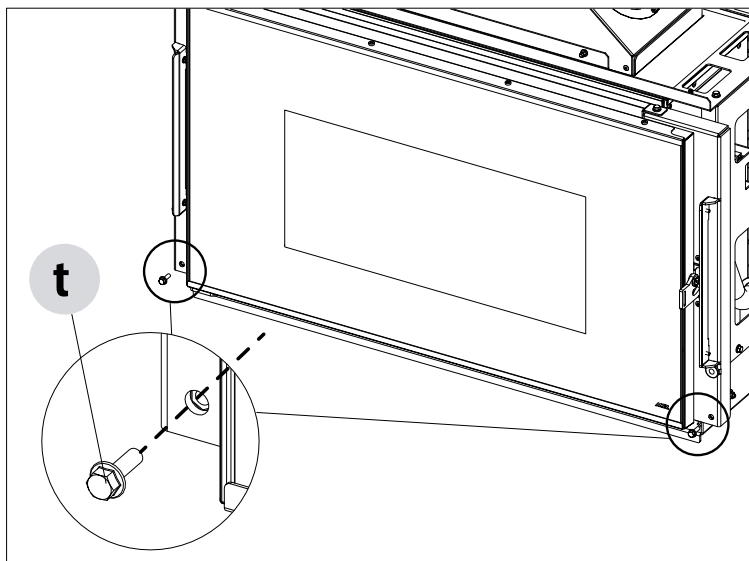


8-OPERAZIONI PRELIMINARI

OPERAZIONI PRELIMINARI

Per sbloccare la parte fissa dell'inserto procedere nel seguente modo:

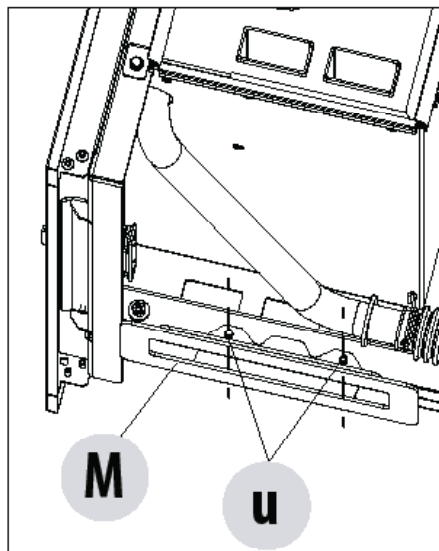
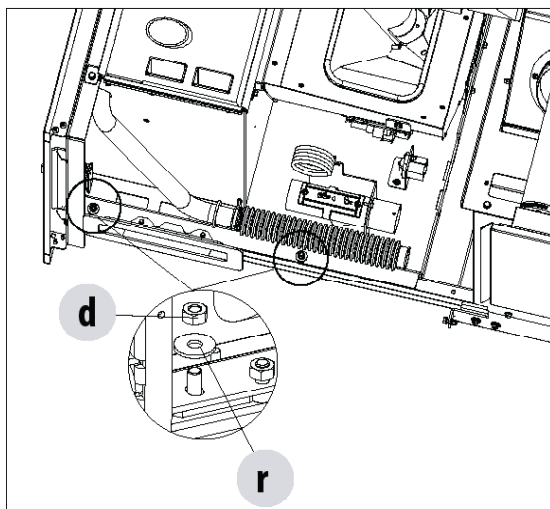
- togliere nella parte frontale le due viti "t"



- togliere a destra e a sinistra dell'inserto i due dadi "d" e le due rosette "r"
- estrarre la parte mobile dell'inserto

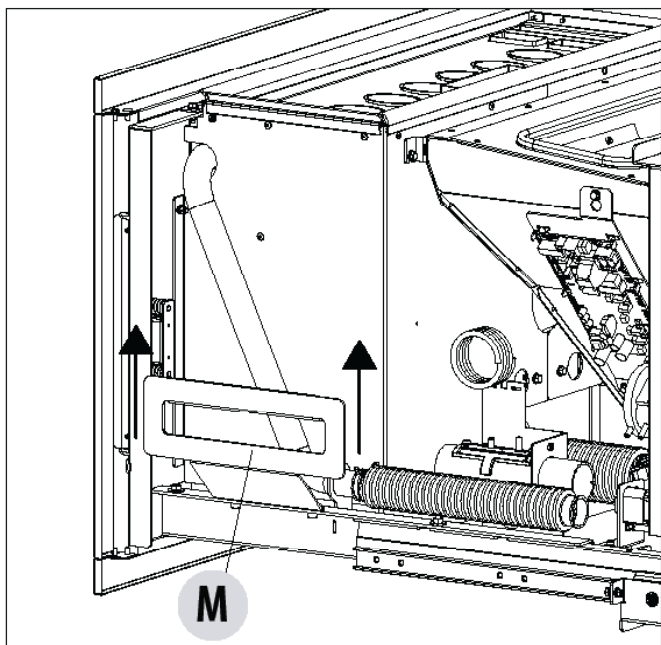
per agevolare la presa prendere le due maniglie "M" opzionali e fissarle all'inserto

- sull'inserto sono presenti due dadi "u" da togliere, infilare la maniglia "M" e rimettere i due dadi "u"

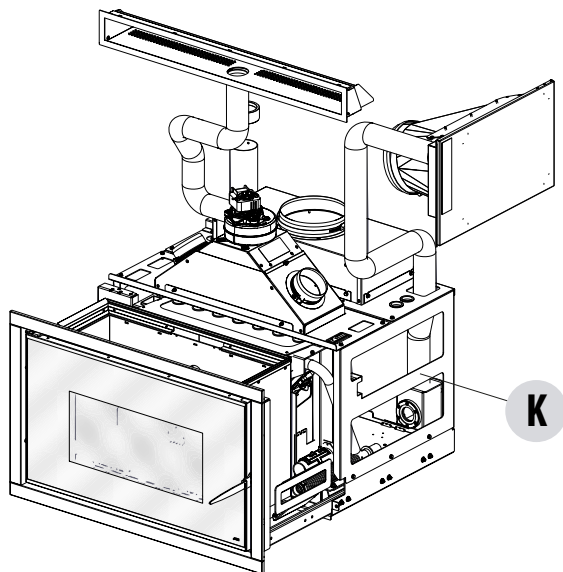


8-OPERAZIONI PRELIMINARI

- a questo punto le maniglie “M” sono fissate sull’inserto; prendere le due maniglie “M” e sollevare l’inserto



- la parte fissa “K” a questo punto è libera e si può procedere con il fissaggio sul supporto opzionale o su un piano esistente (come spiegato nelle pagine seguenti)



9-TIPO DI FISSAGGIO

MODALITA' DI FISSAGGIO DELL'INSERTO

E' obbligatorio ancorare il prodotto a un piano perchè durante le operazioni di manutenzione annuale da parte del tecnico autorizzato, o per la carica del combustibile la camera di combustione può essere sfilata dalla sua sede mediante l'ausilio di due guide estensibili. Il prodotto può essere ancorato ad un piano esistente (che dovrà avere determinate caratteristiche) oppure può essere fissato al supporto opzionale.



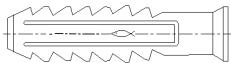
Attenzione! il piano di appoggio dell'inserto deve essere perfettamente piano.

Fissaggio ad un piano esistente - caratteristiche suggerite

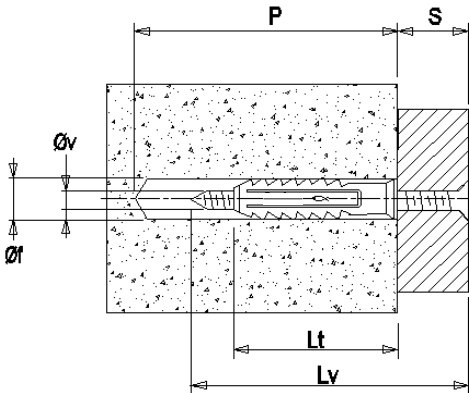
Dati di posa

Il piano dove andremo a fissare la parte fissa dell'inserto dovrà essere in calcestruzzo R250 kg/cm2 , se il supporto dovesse essere in materiale scadente per la tenuta si consiglia di fare una soletta adatta per il fissaggio.

Si consiglia di utilizzare un tassello con le seguenti caratteristiche:



DIMENSIONI (TIPO)	DIAMETRO	LUNGHEZZA
SX 10	10 mm	50 mm



LEGENDA
 $L_v = L_t + S$ (Lunghezza della vite)
 L_t = Lunghezza tassello
 S = Spessore massimo oggetto da fissare
 $\varnothing f$ = diametro punta
 P = profondità minima foro
 $\varnothing v$ = diametro vite

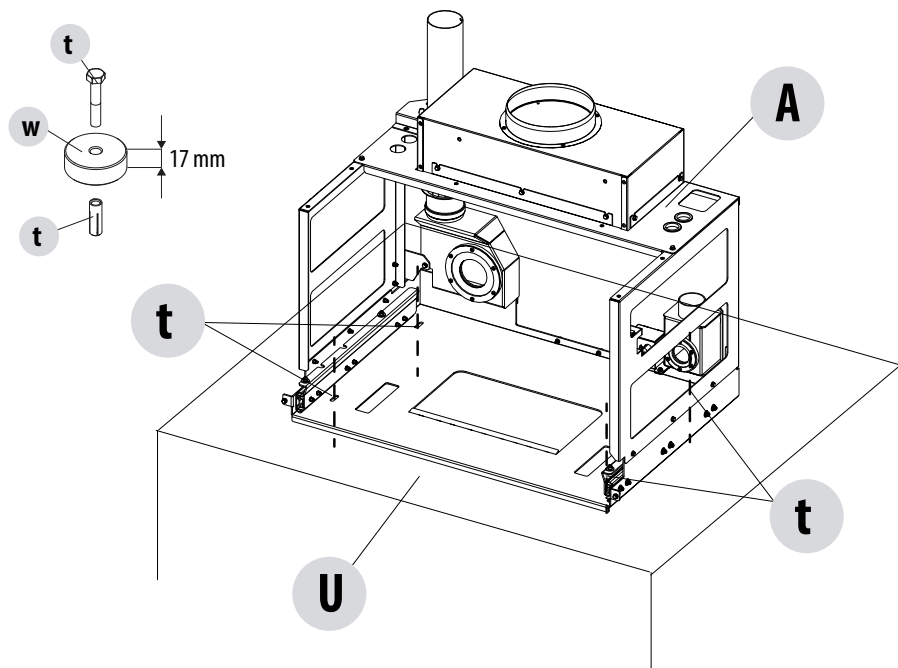
TIPO	L_t (lunghezza tassello)	Vite $\varnothing V \times L_v$	P (Profondità Minima foro)	$\varnothing f$ (diametro punta)	S (Spessore Max oggetto)
SX 10	50 mm	8x60 mm	70 mm	10 mm	10 mm

9-TIPO DI FISSAGGIO

Fissaggio ad un piano esistente

Legenda

POSIZIONE	DESCRIZIONE
A	PARTE FISSA INSERTO
U	PIANO ESISTENTE
t	TASSELLI (VEDI PAGINA PRECEDENTE)



In caso di installazione su un piano esistente, interporre tra la parete fissa "A" e il piano esistente "U" uno spessore min. di 17 mm e fissare inserto e piano mediante tasselli "t" come indicato nella pagina precedente. Controllare che il tutto sia a bolla.

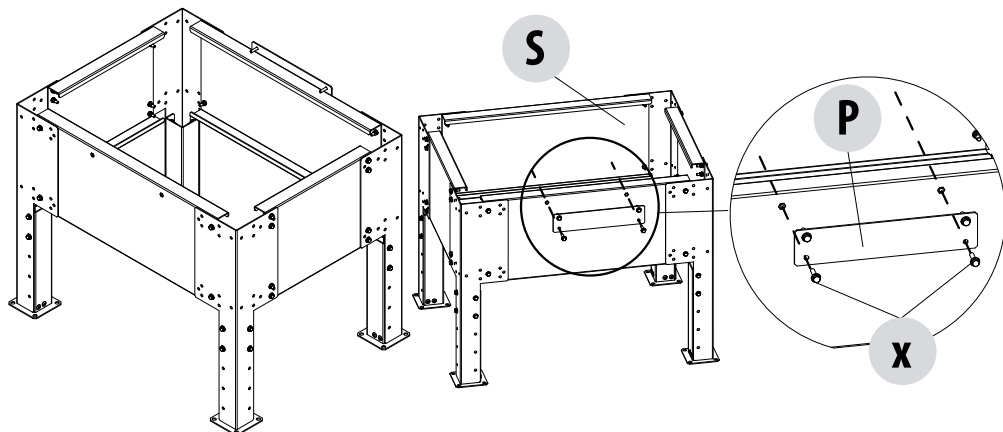
9-TIPO DI FISSAGGIO

Fissaggio al supporto opzionale

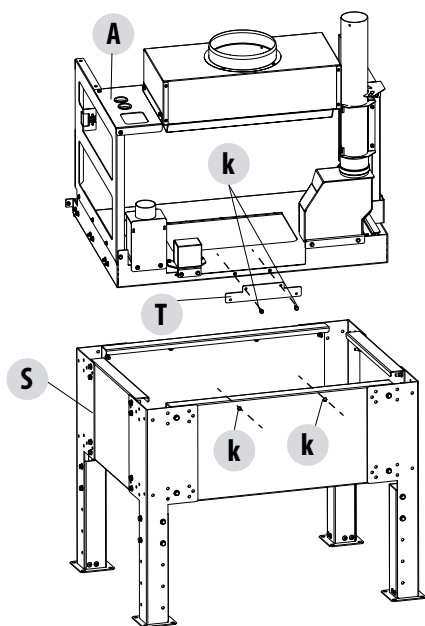
Posizionare il basamento nel punto desiderato (dopo averlo montato come istruzioni allegate all'accessorio) e tramite i piedini regolare l'altezza desiderata (da un min. di 500 mm ad un max di 650 mm).

Prevedere una presa di corrente nel retro del piedistallo in modo tale che la spina sia accessibile una volta eseguita l'installazione. Collegare lo scarico fumi e realizzare le prese d'aria.

E' obbligatorio fissare il supporto al pavimento mediante tasselli e viti di diametro 8 mm idonei a garantire la stabilità del prodotto. Prendere il basamento scorrevole e fissarlo con la staffa al supporto. Il supporto ha già in dotazione la staffa "P" per altri tipi di prodotti. Non montare la staffa "P" già in dotazione nell'imballo del supporto ma utilizzare quella in dotazione con l'inserto.



Sganciare la parte mobile dell'inserto e collegare la parte fissa "A" al supporto "S" mediante la staffa "T" e le viti "k" in dotazione.

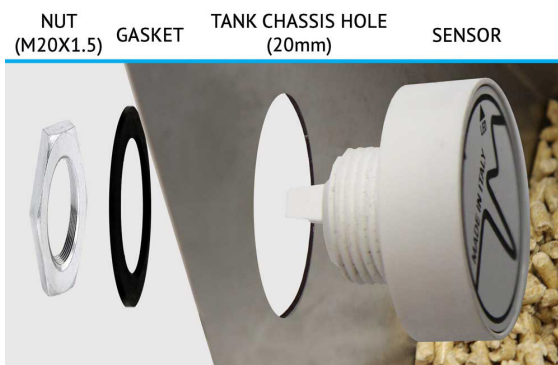


10-ACCESSORI

ACCESSORI

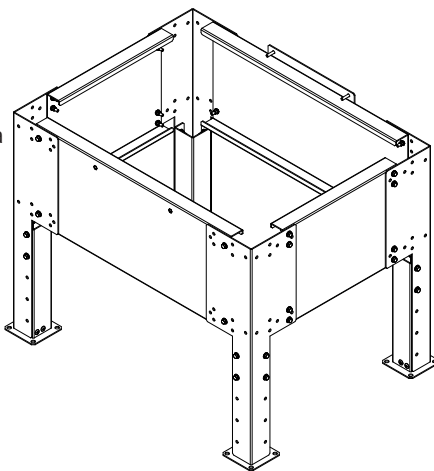
Sensore di livello pellet

Serve per misurare il livello del pellet nel serbatoio.



Supporto

Serve per posizionare il Boxtherm all'altezza desiderata senza utilizzare un piano esistente.



10-ACCESSORI

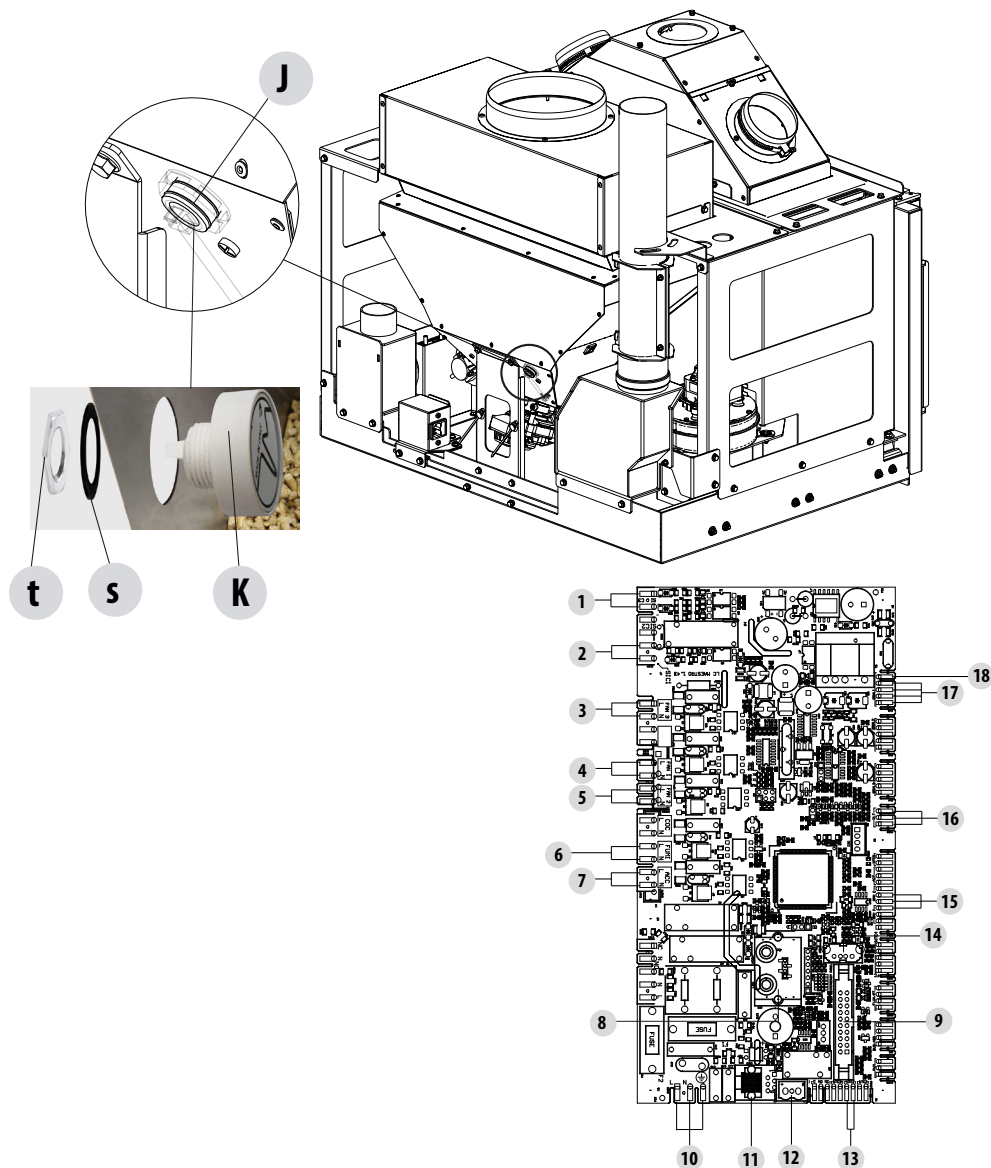
MONTAGGIO SENSORE LIVELLO PELLET

Il sensore pellet è un indicatore di riserva del combustibile con lo scopo di avvisare l'utente che il pellet sta ultimando.

A serbatoio vuoto, alzare il coperchio di caricamento del pellet e con la mano, nella parte interna, rimuovere il tappo "J" già montato e inserire il sensore "K" di livello pellet sempre dall'interno del serbatoio.

Il bloccaggio del sensore al serbatoio viene fatto montando esternamente la guarnizione "s" e bloccando in maniera stabile con la ghiera "t".

Il sensore deve poi essere connesso attraverso il cavo in dotazione alla scheda elettronica in posizione 16.



11-INSTALLAZIONE

MONTAGGIO SCIVOLO CARICAMENTO PELLET

Un'altra scelta da effettuare prima di posizionare il prodotto è quella di definire il lato in cui installare lo scivolo per il caricamento del combustibile. Il VIVO 90 PELLET viene consegnato con due fascette, il tubo per il collegamento e lo scivolo con portina.

Lo scivolo, può essere montato sul lato destro, sul lato sinistro oppure frontalmente. Il tubo di collegamento ha una lunghezza di 1 metro.



È obbligatorio accorciare il tubo di collegamento, a seconda del posizionamento (laterale o frontale), in modo tale che esso sia ben teso e formi un angolo minimo rispetto l'orizzontale. Questa operazione è necessaria per la discesa del pellet.

Prima di realizzare il rivestimento eseguire una prova di caricamento del combustibile per accertare la corretta discesa di quest'ultimo verso il serbatoio.

È obbligatorio provvedere ad un corretto isolamento del tubo nel caso in cui quest'ultimo venga montato sul lato sinistro in corrispondenza dell'evacuazione fumi.

Il produttore declina ogni responsabilità in caso di mancato rispetto della sopracitata avvertenza.

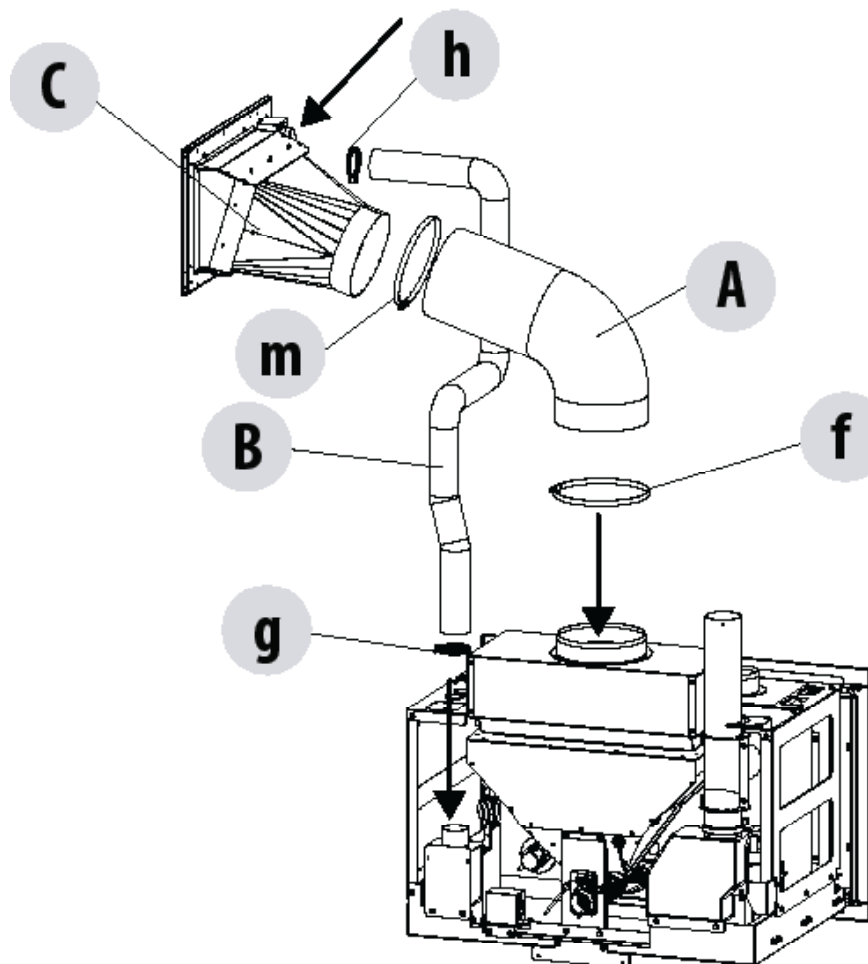
Rischio d'incendio!!

11-INSTALLAZIONE

Operazioni da effettuare per il montaggio dello scivolo.

Prendere dall'imballo il gruppo caricatore pellet:

- fissare il tubo "A" con una fascetta "f" all'inserto
- fissare il tubo "A" con una fascetta "m" al gruppo caricatore con sportello
- fissare il tubo dell'aria comburente "B" alla struttura mediante la fascetta "g"
- fissare il tubo "B" con una fascetta "h" al gruppo caricatore con sportello



11-INSTALLAZIONE

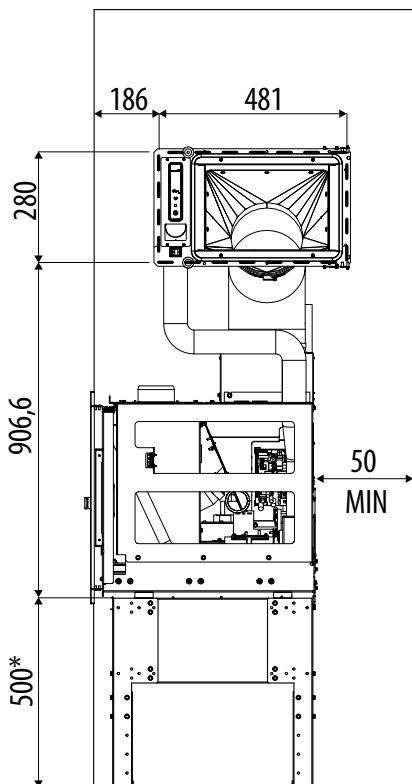
MONTAGGIO LATERALE DELLO SCIVOLO A DESTRA

Nel caso in cui si decida di posizionare lo scivolo lateralmente, la distanza dall'asse della macchina alla parete deve essere al massimo di 80 cm (figura a lato).

Per posizionare lo scivolo agire come segue:

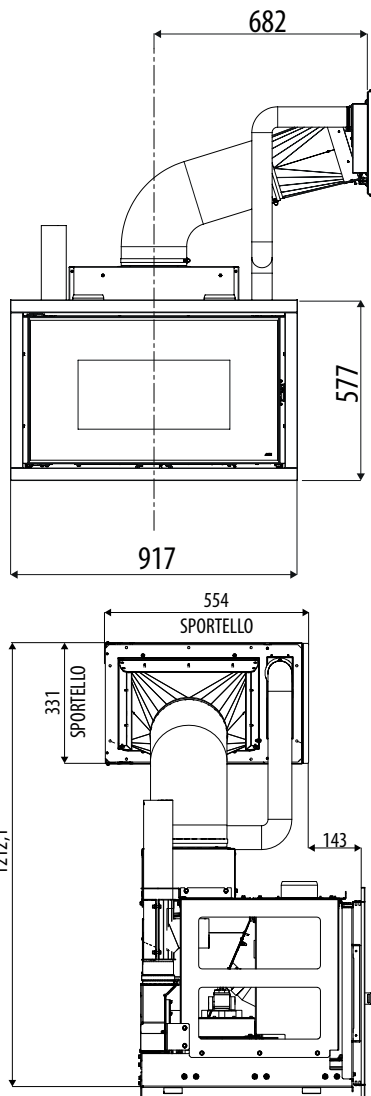
- Collegare il tubo, in dotazione, al Vivo 80 Pellet facendo attenzione che sia ruotato lateralmente, e fissarlo con la fascetta.
- Collegare il tubo (nella parte alta) all'imbocco della struttura dello sportello mediante la fascetta in dotazione.
- Posizionare il tubo con la struttura dello sportello in modo tale che, a rivestimento eseguito, si possa avvitare e fissare alla parete del rivestimento stesso in corrispondenza del foro realizzato per il suo inserimento.

Per il montaggio dello sportello esterno rifarsi al paragrafo dedicato, dato che tale operazione va eseguita solo a rivestimento completo.

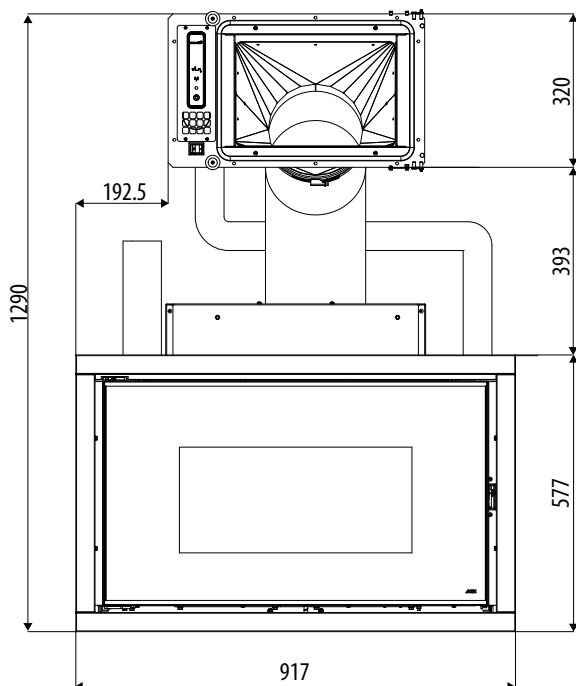


VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1
Montaggio scivolo laterale

**ALTEZZA MINIMA SUPPORTO OPZIONALE*



11-INSTALLAZIONE



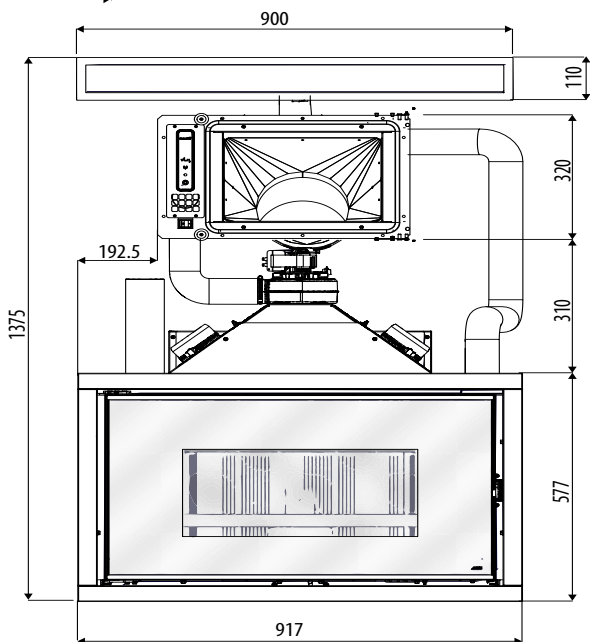
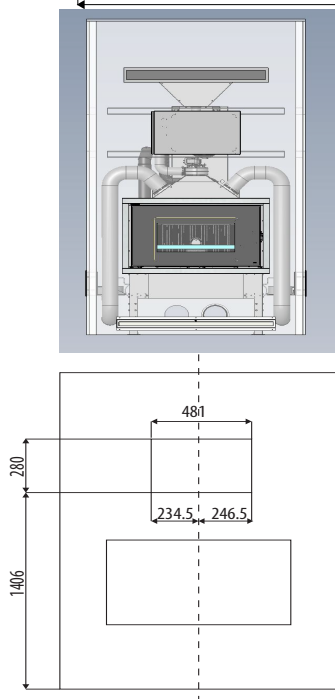
MONTAGGIO FRONTALE DELLO SCIVOLO

Nel caso in cui si decida di posizionare il tubo frontalmente agire come segue:

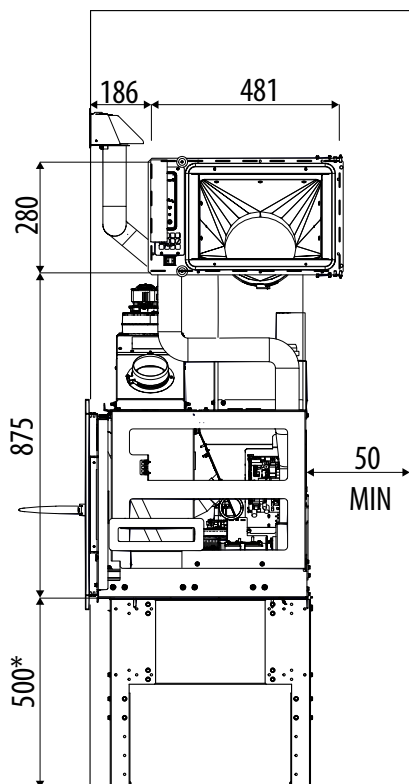
- Collegare il tubo, in dotazione, al prodotto facendo attenzione che sia ruotato frontalmente, e fissarlo con la fascetta.
- Collegare il tubo all'imbocco della struttura dello sportello mediante la fascetta in dotazione.
- Posizionare la tubazione in modo da renderla accessibile a rivestimento finito ed in modo da poter fissare la struttura dello sportello, al foro predisposto sulla parete del rivestimento stesso.
- Per il montaggio dello sportello esterno, che va eseguito solo a rivestimento completo, rifarsi al paragrafo dedicato.

VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1 Montaggio scivolo frontale

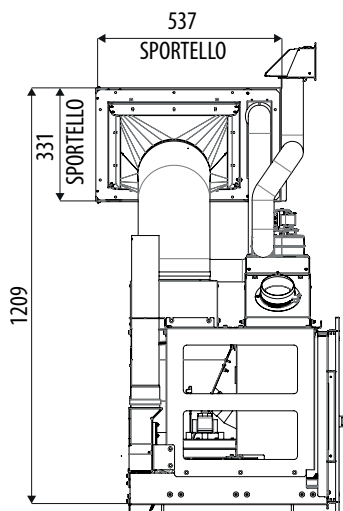
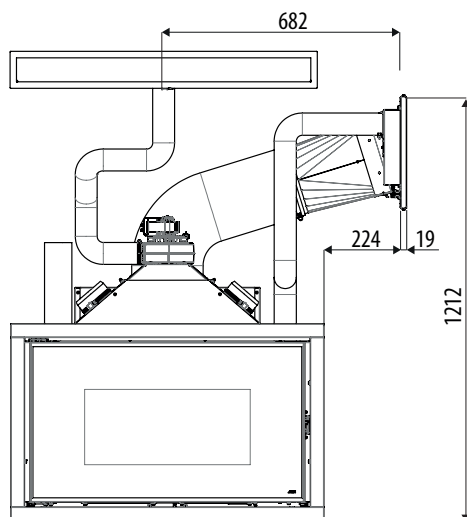
VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1 Montaggio scivolo frontale



VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1 Montaggio scivolo laterale



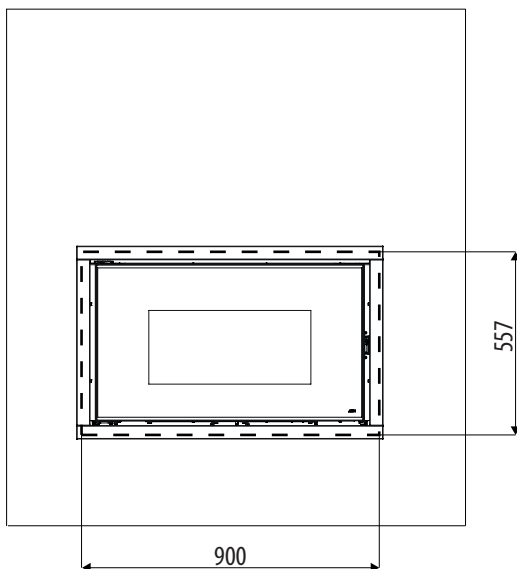
*ALTEZZA MINIMA SUPPORTO OPZIONALE



11-INSTALLAZIONE

FORO INSERIMENTO PRODOTTO

Il foro da praticare sulla parete è di 900*557 mm. Queste misure permettono alla cornice di coprire la fessura che rimane tra il prodotto e il foro e inoltre permettono l'estrazione del prodotto in caso di manutenzione e/o sostituzione di pezzi.



COLLEGAMENTO INTERRUOTORE E PANNELLO COMANDI

Il pannello di comandi e l'interruttore sono già montati sullo sportello di caricamento pellet e sono già collegati ai rispettivi cavi dalla casa costruttrice. Prendere il cavo dell'interruttore e collegarlo alla presa che si trova sul retro del prodotto.

Il cavo del pannello comandi deve invece essere collegato alla scheda elettrica nella posizione 11.

Per il fissaggio dell'interruttore allo sportello di caricamento del pellet è necessario scollegare momentaneamente i cavi. Ricollegare i cavi ai relativi morsetti come indicato in figura.



Prestare la massima attenzione quando si movimentano i pannelli collegati ai relativi cavi.

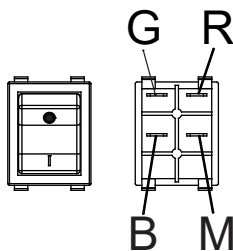
I cavi devono rimanere in zone lontane dal calore o in zone dove non possono essere danneggiati dall'eventuale estrazione del prodotto.

Per un corretto funzionamento far passare il cavo flat e il cavo dell'interruttore lontani tra loro, con percorsi diversi. Non forzare in nessuna caso l'inserimento del connettore.

Non piegare e/o attorcigliare i cavi.

Non modificare i connettori o i cablaggi o i supporti dei pannelli.

G = GRIGIO
R = ROSSO
B = BLU
M = MARRONE



11-INSTALLAZIONE

MONTAGGIO SPORTELLO

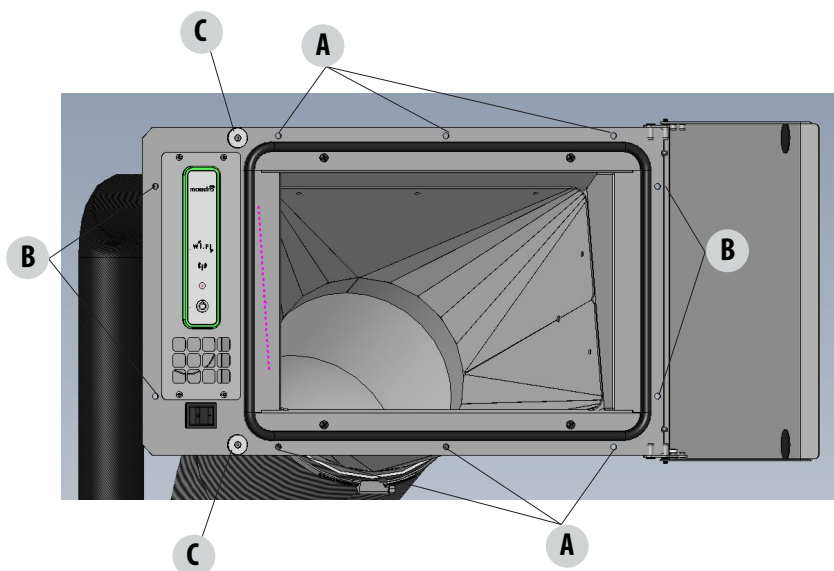
Una volta eseguito il cablaggio elettrico, prima di fissare definitivamente lo sportello della cappa, eseguire una prova di funzionamento. Se il test ha dato esito positivo fissare lo sportello alla cappa mediante le viti (A+B), usufruendo dei fori presenti sul telaio dello sportello "B".

I fori marcati sui profili orizzontali dello sportello (A) servono invece a fissare il telaio dello sportello al telaio dello scivolo per fissare definitivamente i due elementi racchiudendo nel mezzo la parete della cappa.

Preventivamente sulla cappa è necessario eseguire un foro rettangolare ad una altezza determinata da come è stato installato il supporto opzionale o da come è stata realizzata il rialzo in muratura.

APERTURA/CHIUSURA DELLO SPORTELLO PELLET

Lo sportello è provvisto di due magneti "C" che permettono la chiusura/apertura dello sportello.



11-INSTALLAZIONE

GRIGLIE DI VENTILAZIONE CAPPA

Premessa

A seconda del modello (comfort air 9 o 11 kW) è necessario prevedere delle griglie per la ventilazione.

Nel caso in cui sia utilizzato come nuova installazione la ditta consiglia di installare delle griglie di ventilazione come descritto nel paragrafo successivo.

E' importante comunque prevedere n.2 aperture, una nella parte alta e l'altra in basso del rivestimento.

GRIGLIE DI VENTILAZIONE CAPPA PER RIVESTIMENTO NUOVO

E' obbligatorio installare le griglie di ventilazione cappa del produttore oppure delle griglie che possano garantire la medesima funzionalità e la medesima sezione di passaggio d'aria.

La ditta non risponde di eventuali danni alla struttura o alla componentistica elettrica causati dalla mancata osservanza di questa avvertenza.

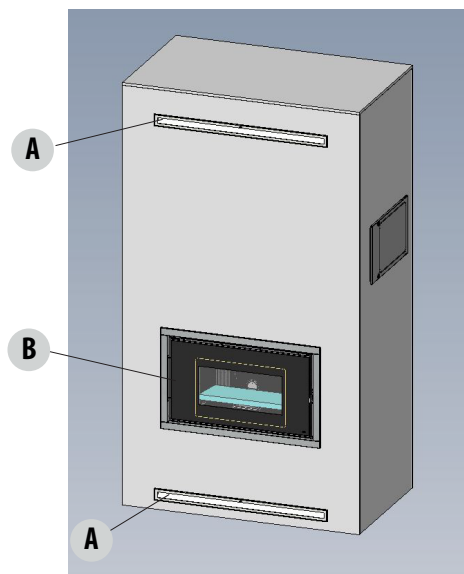
La struttura raggiunge temperature elevate ed è **indispensabile** garantire sempre una continua ed efficiente ventilazione all'interno del rivestimento.

Tale prassi, oltre a garantire un perfetto funzionamento del prodotto, permette di recuperare parte del calore della struttura che andrebbe perso se rimanesse all'interno del rivestimento.

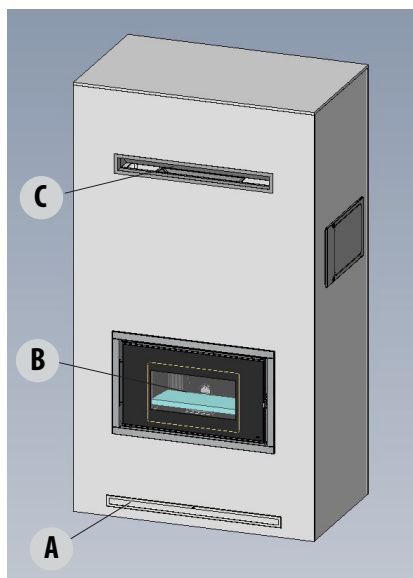
La ditta fornisce in dotazione n. 2 bocchette "Blade" "A" per la versione 9 kW mentre 1 bocchetta "A" per la versione 11 kW da installare una nella parte alta e l'altra nella parte bassa del rivestimento.

aria calda di convezione: È necessario far uscire l'aria calda che si accumula all'interno del rivestimento.

VIVO 90 COMFORT AIR 9 M1

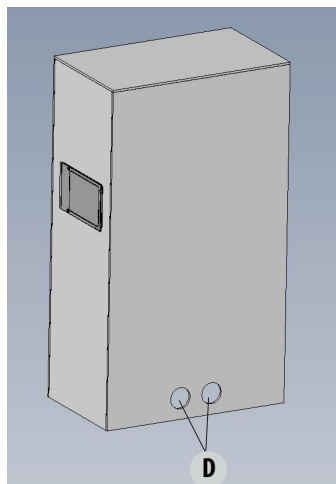


VIVO 90 COMFORT AIR 11 M1



ingresso aria dall'ambiente: permette un riciclo dell'aria. È necessario prevedere un'apertura nella parte bassa del rivestimento per favorire la convezione.

11-INSTALLAZIONE



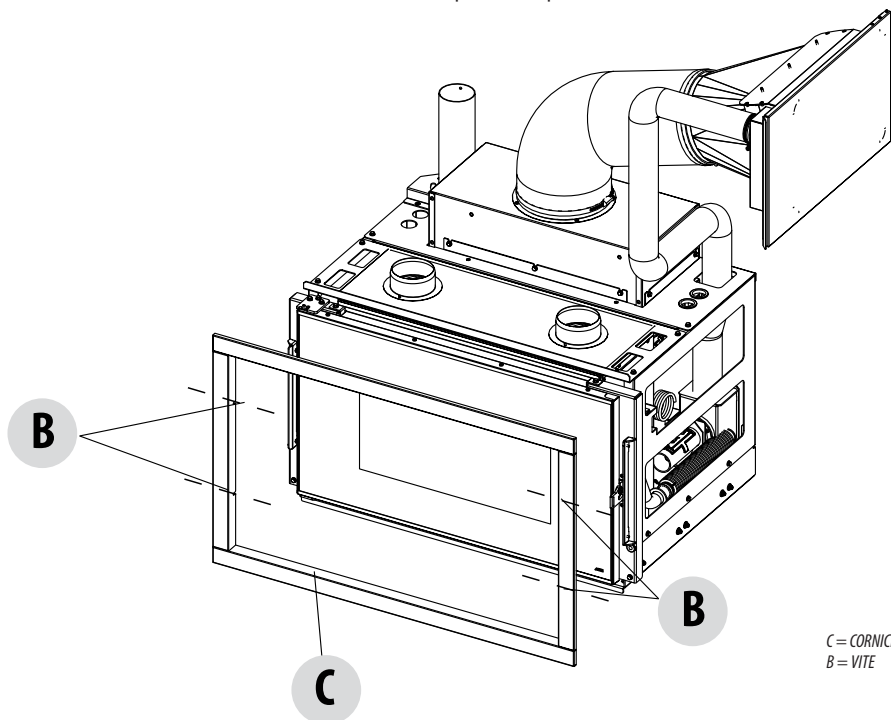
ENTRATA ARIA DI RAFFREDDAMENTO

E' necessario praticare due fori "D" diametro 150 (equivalente a 35000 mm²) per l'entrata dell'aria di raffreddamento. Questi fori "D" o, fori di sezione equivalente, sono da posizionare lontano dalle bocchette di aria calda. Questi fori potranno essere praticati nel retro (come da immagine a lato) oppure nel lato.

MONTAGGIO CORNICE DI COMPENSAZIONE

Una volta ultimato il rivestimento e/o la parte in cartongesso, montare la cornice di compensazione.

Tale cornice ha lo scopo di rifinire e coprire quella fessura che si viene a formare tra la struttura metallica del prodotto e del rivestimento. Per montare la cornice "C" è sufficiente aprire la porta del prodotto, infilare la cornice come in figura e fissarla con le quattro viti "B" in dotazione sui montanti laterali della struttura, all'interno del profilo della porta.



C = CORNICE
B = VITE

12-CARICA DEL PELLET

CARICA DEL PELLET

La carica del combustibile viene fatta attraverso lo sportello laterale o frontale da montare sul rivestimento, il quale permette l'accesso allo scivolo di caricamento del combustibile.

Per agevolare la procedura di caricamento compiere l'operazione in più fasi come descritto:

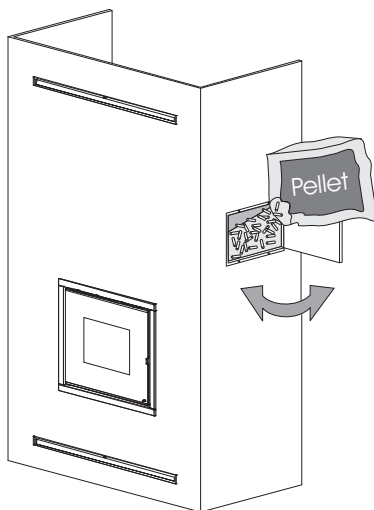
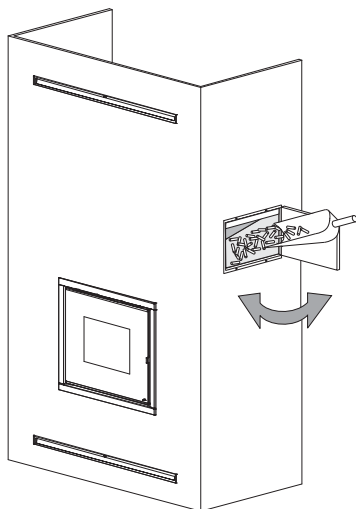
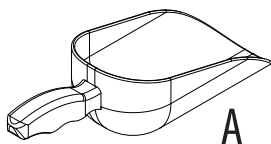
- Aprire lo sportello e versare sullo scivolo metà del contenuto direttamente dal sacco o utilizzando la paletta in dotazione (A)
- Completare l'operazione versando la seconda metà del sacco con la stessa procedura



Non inserire nel serbatoio nessun altro tipo di combustibile che non sia pellet conforme alle specifiche in precedenza riportate.

Stoccare il combustibile di riserva ad una adeguata distanza di sicurezza.

Non versare il pellet direttamente sul braciere ma solo dentro il serbatoio tramite il sistema di caricamento.



13-APERTURA PORTA

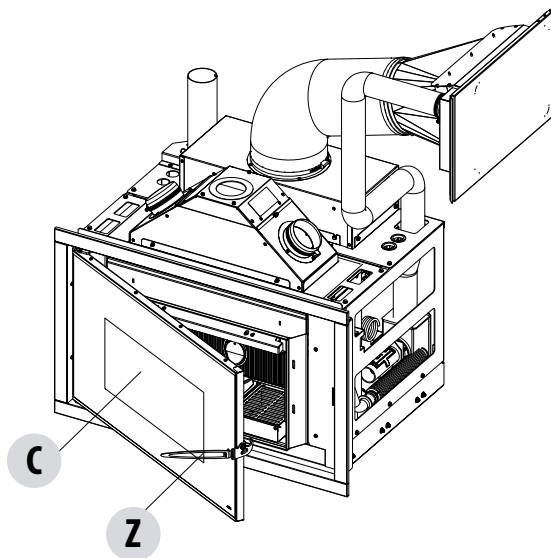
APERTURA PORTA

Per aprire la porta "C" del prodotto infilare la manofredda "Z" nel foro presente nella maniglia e tirare verso se.



Attenzione!

**Per un corretto funzionamento della stufa la porta del focolare va chiusa bene.
La porta va aperta solo a prodotto spento e freddo.**



14-COLLEGAMENTO ELETTRICO

COLLEGAMENTO ELETTRICO

Nella parte fissa "F" (FIG.1) dell'inserto rimane il cavo, mentre nella parte mobile "M" (FIG.2) esce la presa dell'interruttore "H".

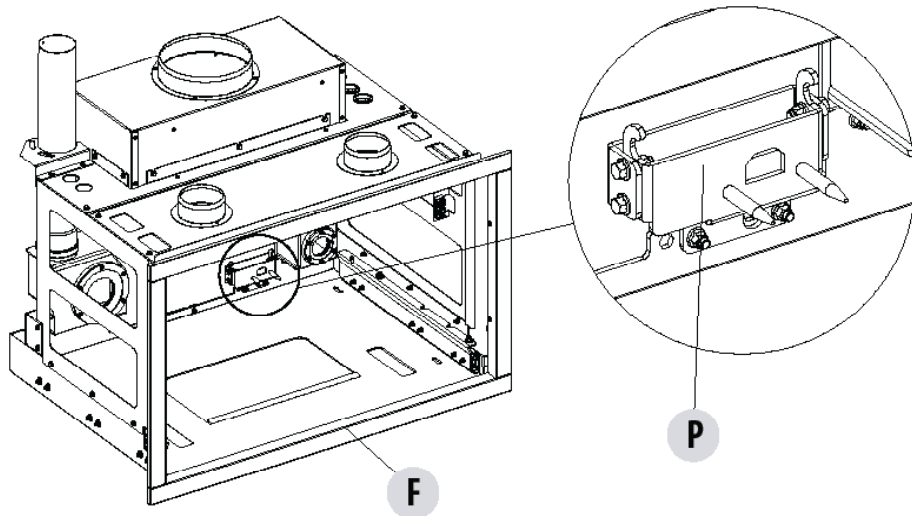
Di serie il cavo "A" (vedi immagine pagina successiva) è già collegato nella parte fissa dell'inserto è sufficiente collegare la **presa elettrica "S" a parete che deve rimanere sempre accessibile.**

Se questo non fosse possibile, inserire in fase d'installazione degli opportuni dispositivi di disconnessione dalla rete di alimentazione, conformemente alle norme nazionali di impiantistica elettrica.

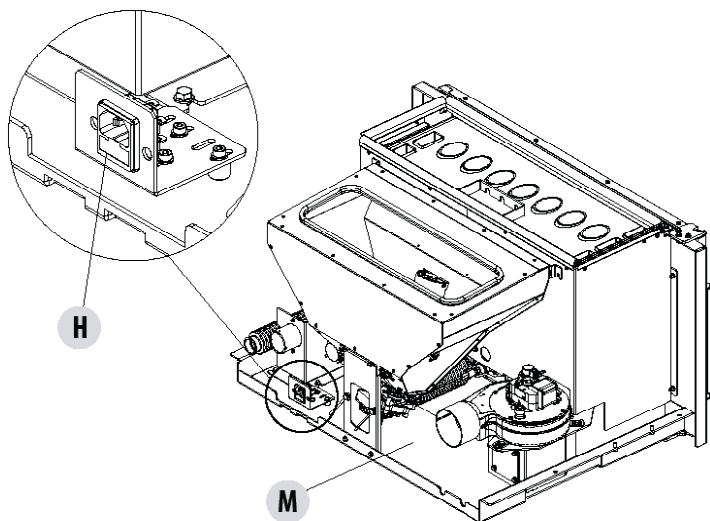
Nel periodo di inutilizzo è consigliabile togliere il cavo di collegamento alla rete elettrica.



Il cavo non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.

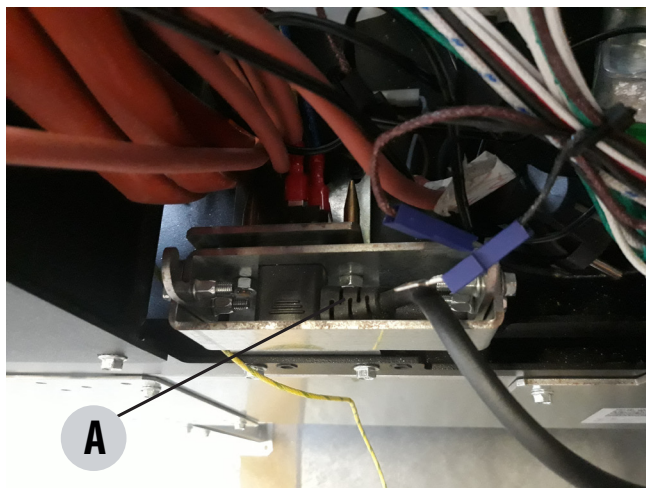


1



2

14-COLLEGAMENTO ELETTRICO



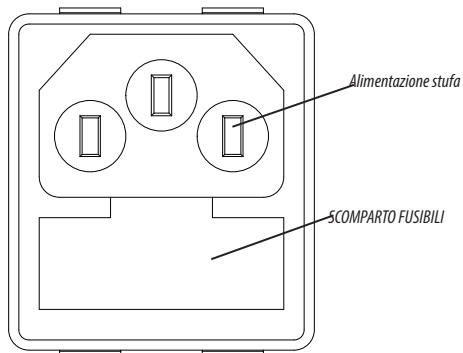
Nell'immagini a fianco la presa "A" già installata di serie sul prodotto. Rimane fissa in questa posizione anche dopo l'estrazione dell'inserto. L'altra estremità "S" del cavo si deve collegare alla presa di corrente a parete.



14-COLLEGAMENTO ELETTRICO

ALIMENTAZIONE DELLA STUFA

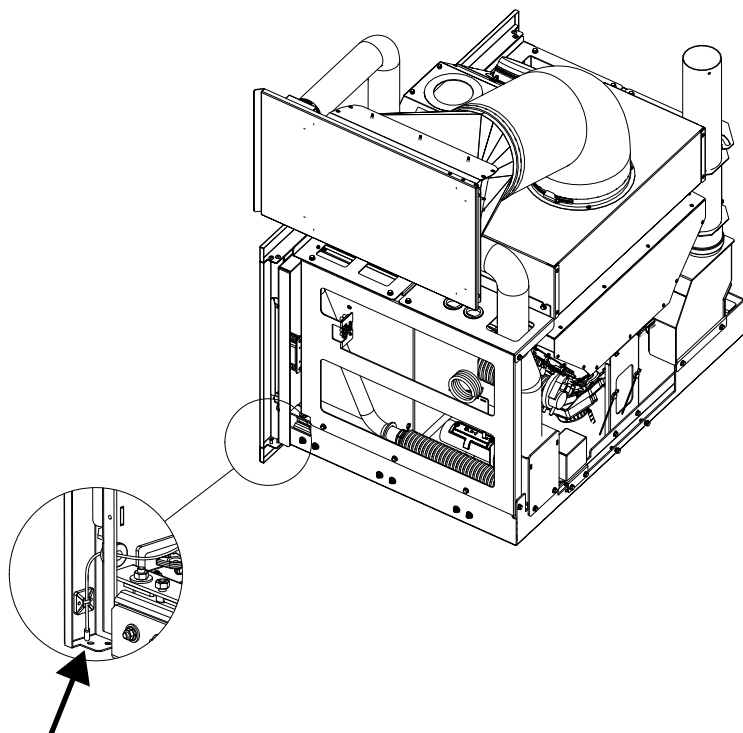
Collegare il cavo di alimentazione ad una presa elettrica, a questo punto la stufa è alimentata.



Sempre nel blocco interruttore, vicino alla presa di alimentazione, c'è uno scomparto porta fusibili. Per aprire questo scomparto è sufficiente alzare il coperchio facendo leva con un cacciavite dall'interno dello scomparto della presa di alimentazione. All'interno ci sono due fusibili (3,15 A ritardato) che, potrebbe essere necessario sostituire se la stufa non si alimenta (es: il pulsante ON/OFF non si accende o il display del pannello di controllo non si illumina)- operazione a cura di un tecnico autorizzato e qualificato.

SONDA AMBIENTE

La sonda ambiente è posizionata internamente sul lato apertura porta del focolare. Controllare che il bulbo della sonda ambiente sia vicino ai fori presenti sulla cornice.





MCZ GROUP S.p.A.

Via La Croce n°8

33074 Vigonovo di Fontanafredda (PN) – ITALY

Telefono: 0434/599599 r.a.

Fax: 0434/599598

Internet: www.mcz.it

e-mail: mcz@mcz.it